

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 18 aprile 2023, n. 141

ID VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sito nel Comune di Altamura (Ba).

Proponente: Ditta AGR I VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";

VISTA la L.R. n.52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";

EVIDENZIATO che il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II – All. IV punto 4 lett. b) *“impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale”* e punto 4 lett. h) *“molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume”*, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e Incidenza Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

PREMESSO che:

- con con propria nota prot. n. 100309 del 07.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14576 del 25.11.2022, lo Sportello Unico Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura ha comunicato che *“.....omissis.... sulla piattaforma telematica e-SUAP è disponibile la richiesta della ditta istante e la contestuale documentazione per l'avvio degli endoprocedimenti integrativi-sostitutivi ai fini delle Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e della Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. di competenza della Regione Puglia - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S., prodotta dal richiedente in data 07/11/2022, riguardante l'insediamento produttivo identificato come segue: Pratica SUAP Nr.: 32812; Data avvio procedimento: 23/03/2020; Impresa: AGRI VIESTI S.R.L.; Tipo di intervento: Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari; Descrizione attività: Artigianale; Localizzazione: Comune di Altamura (BA), S.P. n. 235 Altamura – Santeramo al Km. 1+262, in Catasto al Foglio di Mappa 168 particelle 598 - 600 (parte); Procedimento: Ordinario ex art. 8 del D.P.R. n. 160/10...”* allegando la documentazione progettuale pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 15.12.2022;
- con nota prot. n. AOO_089/15824 del 19.12.2022 il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. n. 351-P del 12.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1026 del 27.01.2023- allegato 2 alla presente per farne parte integrante- la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 351-P del 12.01.2023, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 3284 del 18.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1024 del 27.01.2023- allegato 3 alla presente per farne parte integrante- Arpa Puglia-DAP Bari-Bat ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 3284 del 18.01.2023, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. AOO_145/850 del 27.01.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1348 del 03.02.2023 - allegato 4 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_145/850 del 27.01.2023, il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. n. 12929 del 22.11.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1349 del 03.02.2023- allegato 5 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio già reso nell'ambito della conferenza di servizi ex art.8 DPR 160/10;

- con nota protocollo n. AOO_089/1811 del 08.02.2023, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia-Segreteria del Comitato Reg.le VIA- ai sensi dell'art. 10, co.5 del R.R. n. 7/2018, ha invitato il Proponente a presenziare all'audizione presso il Comitato Reg.le di VIA nella seduta del 21.02.2023 richiedendo i chiarimenti puntualmente esplicitati nella propria nota prot. n. AOO_089/1811 del 08.02.2023;
- con nota prot. n. AOO_075/1522 del 07.02.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2083 del 09.02.2023- allegato 6 alla presente per farne parte integrante- la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. AOO_075/1522 del 07.02.2023 il proprio contributo istruttorio;
- con nota prot. AOO_089/2897 del 22.02.2023, il Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia ha inoltrato al Proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate dal Comitato Regionale VIA nell'ambito dell'audizione del 21.02.2023 e dagli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento de quo;
- con nota prot. n. 26499 del 16.03.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4615 del 17.03.2023, lo Sportello Unico Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura ha comunicato che *".....omissis.....sulla piattaforma telematica e-SUAP è disponibile la documentazione integrativa prodotta dalla ditta istante in data 16/03/2023, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. e V.Inc.A.";*
- con parere espresso nella seduta del 28.03.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5300 del 28.03.2023, cui si rimanda ed allegato 7 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione trasmessa dal proponente, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha rilasciato il proprio parere definitivo *"ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA"* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto";*
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTO:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis) ...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 764 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i pareri dei soggetti con competenza ambientale acquisiti agli atti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 28.03.2023;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. del progetto proposto dalla Ditta AGRI VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010)- Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero

indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa espletata dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- **di prendere atto** delle considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, che si intendono quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto relativo all' *"Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari"* sito nel Comune di Altamura (Ba) proposto dalla Ditta AGRICOLA VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano-Comune Capofila Altamura (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010)-Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020 per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di precisare che:**
 1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
 5. il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni

ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata;

6. per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all’Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza.

- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: “*Quadro delle Condizioni Ambientali*”;

Allegato 2: “*Parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio prot. n. 351-P del 12.01.2023*”;

Allegato 3: “*Parere di Arpa Puglia DAP Ba-Bat prot. n. 3284 del 18.01.2023*”;

Allegato 4: “*Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. n. AOO_145/850 del 27.01.2023*”;

Allegato 5: “*Parere della Sezione Urbanistica della Regione Puglia prot. n. 12929 del 22.11.2022*”;

Allegato 6: “*Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. AOO_075/1522 del 07.02.2023*”;

Allegato 7: “*Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5300 del 28.03.2023*”;

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

SUAP Sistema Murgiano suapsistemamurgiano@pec.it

Agri Viesti S.r.l. tommaso.tragni10168@pec.ordingbari.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Altamura
- Città Metropolitana di Bari
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio Città Metropolitana di Bari
- Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale
- Arpa Puglia-Dap Ba-Bat
- Parco Nazionale dell’Alta Murgia
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Urbanistica
- Sezione Autorizzazioni Ambientali-Ufficio V.A.S.
- Sezione Autorizzazioni Ambientali-Ufficio VInCA
- Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, l’Allegato 1 composto da 3 pagine, l’Allegato 2 composto da 2 pagine, l’Allegato 3 composto da 6 pagine, l’Allegato 4 composto da 7 pagine, l’Allegato 5 composto da 6 pagine, l’Allegato

6 composto da 2 pagine, l'Allegato 7 composto da 27 pagine per un totale di 61 (sessantuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch. Vincenzo Lasorella

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA****ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: ID VIA 764 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Progetto: **Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari**

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV punto 4 lett. b) *"impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale"* e punto 4 lett. h) *"molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m2 di superficie impegnata o 50.000 m3 di volume"*

Autorità

Competente: Regione Puglia, ex d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Ditta AGR I VIESTI S.R.L. per tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato del Sistema Murgiano- Comune Capofila Altamura

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 764- Ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VInCA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/5300 del 28.03.2023)</p> <p>Ante operam:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Venga presentato uno Studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a Valutazione appropriata (livello II) ai sensi della DGR 1515/2021; 2. In relazione alla conformazione generale delle strutture edilizie, sia approntato uno studio complessivo dei cromatismi, ovvero impiego di altri sistemi di trattamento architettonico delle facciate, utile alla migliore dissimulazione delle strutture in elevazione nel contesto con evidenziazione degli effetti complessivi in almeno due fasi dell'anno (solstizi ed equinozi) in due diverse ore del giorno; 3. Sia dimostrata l'assenza di impatto paesaggistico del previsto impianto fotovoltaico; 4. Per quanto concerne le opere di mitigazione sia realizzato un approfondito studio vegetazionale complessivo delle barriere arboree ed arbustive perimetrali con la simulazione di accrescimento a 5, 10 e 20 anni, con l'impegno all'impiego in sede di messa a dimora di essenze arboree di altezza non inferiore a m 4 e per gli arbusti non inferiore a m 2, e sia espresso il relativo fabbisogno irriguo e relative le fonti di approvvigionamento; 5. Sia dimostrato il rispetto del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" non solo con riferimento all'impianto di illuminazione stradale ma in generale a tutto l'impianto industriale. 	Servizio VIA-VInCA/Comitato VIA
B	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/5300 del 28.03.2023)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella nota prot. n. 850 del 27.01.2023 della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica e in particolare: <ol style="list-style-type: none"> a) durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente; b) nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive caratterizzanti il paesaggio agrario; c) al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi 	Servizio VIA-VInCA/Comitato VIA/Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

	<p>corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;</p> <p>d) al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;</p> <p>e) al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</p> <p>f) le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>);</p> <p>g) per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità.</p>	
--	--	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

arch. Vincenzo Lasorella



MIC|MIC_SABAP-BA|12/01/2023|0000351-P

*Ministero della cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari*Risposta al foglio n. 15824 del 19.12.2022**Ns prot. n. 14075 del 19.12.2022**A*Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e Vinca
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Altamura (BA) – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. per il progetto per l'ampliamento di un'attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari.
ID VIA 764.
Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art 8 DPR 160 del 07.09.2010) Pratica Suap n. 32812 del 23.03.2020 .
Ditta Agri Viesti srl.
Parere in quanto Soggetto Competente in Materia Ambientale.

In merito alla richiesta di parere avanzata con la nota in epigrafe, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

L'intervento prevede l'ampliamento di un impianto esistente per lo stoccaggio di cereali nell'agro di Altamura, in un'area non oggetto di vincoli di competenza della Scrivente sia ai sensi della Parte II che della Parte III del Codice dei Beni Culturali, ma sottoposta a tutela ai sensi del PPTR vigente in quanto perimetrata come UCP - Siti di Rilevanza Naturalistica ZPS - ZSC Murgia Alta e posta lungo la strada SP 235, individuata come strada panoramica.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto molitorio con la dimensione di circa m 53 x 16 e altezza di m 32.50, nuovi silos di stoccaggio per i prodotti finiti delle dimensioni di m 15.60 x 18.60 con altezza superiore ai m 34, e una struttura prefabbricata delle dimensioni di m 65.60 x 52.90 con altezza m 9.60. Alcune strutture saranno inoltre coperte con impianti fotovoltaici.

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

L'impianto verrebbe in parte mascherato dall'inserimento e dall'incremento delle essenze arboree esistenti, in particolari lungo la SP 235 - panoramica, come riportato nella tavola delle mitigazioni (cfr. 03_Tav Interventi di Mitigazione_Verif_Ass_VAS(1-ca87da31-f48b-4b59-8142-bbf15f8d6d06).

L'impianto, nonostante le opere di mitigazione, resterà visibile, come dimostrano i fotoinserti presentati, considerando la notevole altezza delle strutture e la relativa vicinanza al tracciato della strada panoramica, ma è da valutare come l'ampliamento previsto si situi all'interno del lotto già in parte occupato dalle strutture dell'impianto di stoccaggio esistente, e che tali strutture hanno analoga dimensione rispetto a quelle che si intende realizzare.

Questa Soprintendenza, considerando che l'intervento riguarda l'ampliamento di una attività produttiva esistente, ritiene **che l'intervento non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale a seguito del recepimento delle seguenti opere di mitigazione:**

- le essenze arboree siano esclusivamente autoctone;
- le strutture siano tinteggiate con cromie nei toni del marrone e del verde, al fine di garantire un migliore inserimento nei paesaggi agricoli di Altamura.

Inoltre **si ritiene necessario che sia prescritto** per la tutela di eventuali elementi presenti nel sottosuolo, considerando che sono previsti interventi di scavo di notevole dimensione:

- qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. L.vo 42/04, il Soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;
- qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;
- l'onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per eventuali scavi dovrà essere a carico del Proponente.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*

Firmato digitalmente da
GIOVANNA CACUDI

CN = CACUDI GIOVANNA
O = Ministero della cultura
e-mail = giovanna.cacudi@beniculturali.it
C = IT

Pratica evasa in data 09.01.2023
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo

Responsabile della tutela archeologica
dott.ssa Ebe Chiara Princigalli

Istruttrice sig.ra Paola Carcavallo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA. SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e Vinca
Via Gentile, 52 70126 - Bari
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari". Sito nel Comune di Altamura (Ba)- Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. Ditta: **AGRI VIESTI S.R.L.**

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza, emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

LA DIRETTRICE F.F. DEI SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Dott.ssa Maddalena SCHIRONE)

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRIERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari". Sito nel Comune di Altamura (Ba)- Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. Ditta: **AGRI VIESTI S.R.L.**

Con nota acquisita al protocollo ARPA con n. 85825 del 20/12/2022, il Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, quale autorità competente, invitava i soggetti competenti in materia ambientale a trasmettere il proprio contributo nell'ambito del procedimento in epigrafe.

Esaminata la documentazione agli atti si evidenzia che:

- la documentazione prodotta dalla Società istante e depositata presso il portale del SUAP del Sistema Murgiano come segnalato nella nota di convocazione al seguente indirizzo web: <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> inserendo il codice ID_VIA 764;
- l'intervento in oggetto prevede l'ampliamento di una attività produttiva esistente in variante allo strumento urbanistico;
- l'intervento prevede la realizzazione di un impianto molitorio, ubicato nel Comune di Altamura in località Mass. Papparale, al fine di costituire una filiera corta con l'impianto di stoccaggio già esistente;
- in riferimento al P.R.G. di Altamura l'area di Intervento in valutazione ricade in un'area per "Verde Agricolo" E1, mentre la zona esistente adibita a stoccaggio cereali è annoverabile quale zona D1 – Industriale Artigianale (definita all'art. 18 delle Norme Tecniche del PRG), avendo acquisito tale tipizzazione di fatto in forza delle concessioni edilizie ed autorizzazioni che hanno assentito i corpi di fabbrica esistenti;
- secondo quanto indicato a pag. 14 della relazione di Verifica di Assoggettabilità a VIA una porzione di terreno adiacente allo stabilimento esistente è già interessata da un progetto di ampliamento in fase di autorizzazione (P.A.U. N. 35/2018 ; P.A.U. 106/2019 e successiva SCIA in corso d'opera) Pratica SUAP N. 37038 prot. N. 34226 del 23/05/2021;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI-BAT
Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis Edificio "L"
S.P. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano (BA)
Tel. 080.9724300
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.ruoar.puglia.it



- dal confronto con la cartografica tecnica dei sottosistemi del PUTT l'area di intervento in oggetto risulta compatibile con le indicazioni dello stesso piano relativamente agli Ambiti Estesi e Distinti;
- in merito alle valutazioni del PPTR l'area vasta ove è compreso il comune di Altamura ricade nell'ambito paesaggistico n.6 "Alta Murgia";
- l'area oggetto di intervento (come evidenziato a pag. 31 del Rapporto Ambientale Preliminare per Assoggettabilità a VAS) rientra nei seguenti siti:
 - Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007)
 - Zona a Protezione Speciale (ZPS) – MURGIA ALTA (IT9120007)
- sia nel "Rapporto preliminare Ambientale VAS", che nella "Relazione di Verifica VIA" il proponente non evidenzia correttamente la sussistenza di possibili impatti significativi derivanti dal consumo di suolo. Infatti, non si ritengono sufficienti le considerazioni riportate a pagina 105 di entrambe le suddette relazioni (i due documenti risultano quasi totalmente simili a parte le premesse): *"Si evince quindi come il sito ricada in un'area trasformata dall'azione dell'uomo, circondata da zone agricole sparse in un tessuto urbano discontinuo, caratterizzato dalla presenza di aree seppur a finalità agricole"* o a pagina 107 dove si riporta *"dal punto di vista morfologico, infine, la realizzazione dei nuovi corpi di fabbrica e dei nuovi piazzali di movimentazione non comporterà alcuna modifica sostanziale dello stato orografico attuale dell'area" e "l'impatto sul suolo e sottosuolo può considerarsi trascurabile/nullo"*.
- si ritengono poco efficaci le misure di compensazione descritte a pag 108 delle due suddette relazioni ove si descrive unicamente come compensazione la *"realizzazione di spazi destinati a parcheggio pubblico e privato insieme alle aree verdi, assimilandone materiali e finiture, prevedendo stalli per gli autoveicoli in pavimentazione drenante, riducendo quindi al minimo indispensabile le superfici completamente impermeabilizzate"*.
- nella relazione Tecnica "AM1 Acque Reflue, non si trova corrispondenza del sito in oggetto rispetto alla cartografia tecnica inserita in coda alla stessa relazione, infatti, sembra fare riferimento a stralci e foto-inserimento di altro insediamento;
- in riferimento ai possibili impatti sull'avifauna, si evidenzia che la realizzazione dell'ampliamento oggetto di autorizzazione può determinare impatti non trascurabili sulla stessa, a causa dell'altezza degli edifici e dell'impatto acustico derivante dal ciclo produttivo;
- lo Scrivente Servizio ha già espresso il proprio parere in sede di Valutazione di Assoggettabilità a VAS presso il SUAP del Comune di Altamura con nota prot. 81838 del 01/12/2022;
- non è adeguatamente descritto l'impianto di trattamento delle acque meteoriche in relazione alla conformità dello stesso al R.R. n. 26 del 2013;
- nella Relazione di assoggettabilità a VIA non si rilevano riferimenti circa l'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili al fine di mitigare gli impatti temporanei e reversibili;



- per quanto concerne la componente ambientale Rumore, si rimanda al parere monotematico allegato prot. 2792 del 17.01.2023.

Tanto premesso, questo Servizio ritenendo che l'intervento possa determinare potenziali impatti ambientali significativi non correttamente compensati e mitigati da quanto acquisito nella documentazione di progetto, ritiene che la proposta progettuale debba essere assoggettata a procedimento di VIA.

Distinti saluti

I Funzionari Istruttori

SERVIZIO IMPIANTISTICO E RISCHIO INDUSTRIALE
(INGG. Vittorio GIANFREDA – ANDREA POTENZA)


Il Dirigente Ambientale
(ING. ADRIANA MARIA LOTITO)

Il Direttore f.f. Servizi Territoriali Bari-BAT
(DOTT.SSA Maddalena SCHIRONE)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0002792 - 32 - 17/01/2023 - AFBA / SDBT, STBA

Pagina 1 di 1



AI DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BAT
AI Direttore del Servizio Territoriale Bari-BAT

S E D E

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sito nel Comune di Altamura (Ba)-
Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. Ditta: **AGRI VIESTI S.R.L.**

Contributo monotematico Agenti Fisici

In riferimento al procedimento in oggetto, questo Servizio comunica di aver esaminato la documentazione prodotta dalla Società istante e depositata presso il portale del Suap del Sistema Murgiano e raggiungibile dal seguente sito <http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> inserendo il codice ID_VIA 764.

Relativamente alla componente ambientale "Rumore", è stata esaminata la Relazione tecnica "Valutazione previsionale dell'impatto acustico" a firma di tecnico competente in Acustica Ambientale Ing. Salvo Daniele Valente datata 26 ottobre 2021. Tale relazione promette di studiare il clima acustico ante-operam e conduce una valutazione previsionale dell'impatto acustico unicamente per la fase di esercizio. Per lo studio del clima acustico è presentata un'unica misura in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto ed eseguita nel 2017. Tale misura non può essere considerata significativa considerando il lasso di tempo trascorso ad oggi. In merito alla valutazione previsionale non è presentato alcun elenco di tutte le nuove sorgenti che si andranno ad installare riportando il valore corrispondente di Lw (potenza sonora caratteristica della sorgente di rumore misurata in Watt). Per eseguire il calcolo previsionale si misurano i valori di rumore lungo il perimetro di un impianto simile già in attività. Non è possibile per lo scrivente Servizio eseguire alcuna attività di controllo che consenta di verificare che effettivamente i due impianti siano simili. Non vi sono inoltre indicazioni sull'impatto dell'impianto molitorio. Non ultimo come aspetto le misure nei pressi dell'impianto preso a riferimento sono eseguite nel 2022, mentre la relazione è datata 2021.

La relazione in esame non prende inoltre in considerazione l'impatto dell'aumento, eventuale, del traffico veicolare indotto dalle nuove attività dell'impianto. Infine nessuna valutazione previsionale viene eseguita per la fase di cantiere.

Per quanto attiene alla componente campi elettromagnetici non è stato possibile individuare alcun documento che valuti l'impatto di una stazione radio base presente alle seguenti coordinate 40°49'29.5"N 16°34'49.8"E soprattutto sull'edificio adibito ad uffici.

Non viene trattato l'inquinamento luminoso.

Per tutto quanto sopra riportato è parere di questo Servizio che l'opera in esame debba essere assoggettata a VIA. Distinti saluti.

Il funzionario istruttore
CTPS Fisico TCAA Dr.ssa Tiziana CASSANO TCAA

Il Dirigente Responsabile dell'UO Agenti Fisici
Dirigente Fisico – Dr.ssa Maddalena SCHIRONE TCAA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti Fisici

Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis -
Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 -
70010 – Valenzano (BA) Tel. 0809724314 -
0809724319

e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 46-CE-8C-5D-83-7A-F6-AF-20-40-DE-59-50-40-0D-EB-E6-5A-19-28

Codice Doc: 29-D4-59-55-BD-E9-25-CC-4A-68-A1-9E-20-05-0F-42-7F-03-37-3C

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0001 - Protocollo 0003284 - 1 - 18/01/2023 - SDBA, STBA / IRBA



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID_VIA 764 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il progetto di "Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sito nel Comune di Altamura (Ba)- Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (ex art. 8 D.P.R. 160 del 07.09.2010). Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020. Ditta: AGRI VIESTI S.R.L.

Con riferimento alla nota prot. AOO_089 n. 15824 del 19/12/2022, acquisita al protocollo AOO_145 n. 10682 del 20/12/2022, con cui codesta Sezione ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di un ampliamento dell'attività esistente relativa all'impianto di stoccaggio cereali di proprietà Agri Viesti srl con la realizzazione di un mulino per realizzare una filiera corta. Nello specifico, per l'ampliamento previsto, si andrà ad interessare un area di proprietà della stessa ditta Agri Viesti srl, confinante con l'attività esistente, attualmente tipizzata E1 dal PRG del Comune di Altamura, sebbene la superficie che verrà interessata dall'intervento vero e proprio sarà minore rispetto alla azienda esistente. L'intervento, di tipizzazione D1 in variante allo strumento urbanistico, consisterà nell'edificazione di diversi corpi di fabbrica: impianto molitorio, servizi igienici esterni con locale antincendio e palazzina uffici.

Il fabbricato dell'impianto molitorio sarà così costituito:

- Trasportatori di collegamento dall'impianto di stoccaggio, per il trasporto della materia prima (cereali) sino all'impianto molitorio.
- Impianto molitorio, delle dimensioni totali di m 52,80 x 15,90 x (h) 32,50, costituito da una sezione interna di stoccaggio giornaliero (daily bin e celle di bagno), ovvero silos in c.a. per il lavaggio e la bagnatura dei cereali, e dall'impianto vero e proprio, costituito da attrezzature e macchinari distribuiti su diversi livelli, a partire dal livello più alto, ove, attraverso sistemi pneumatici, viene trasportato il cereale per subire, con la discesa attraverso i vari piani inferiori (plansifter, semolatrici e laminatoi), il processo di pulizia e raffinazione.
- Silos di stoccaggio dei prodotti finiti, delle dimensioni totali di m 15,60 x 18,60 x (h) 34,20, suddivisi per granulometria e/o tipologia, costituiti da struttura in acciaio dotata di sistema di carico di autocisterne per sfarinati per alimentazione umana.
- Nell'ambito del fabbricato sarà realizzato una zona a servizio dell'impianto molitorio, quali spogliatoi, mensa e servizi igienici per gli addetti, nonché laboratorio analisi, uffici di gestione, servizi igienici.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Struttura prefabbricata, delle dimensioni totali di m 65,60 x 52,90 x (h) 9,60, collocata nella parte retrostante del molino e sarà costituita da 4 aree:

A. area adibita al carico/scarico e movimentazione prodotto, munita bocca di carico;

B. area adibita alla linea di confezionamento sacchi;

C. area adibita al deposito di materie prime, imballaggi e materiale di consumo;

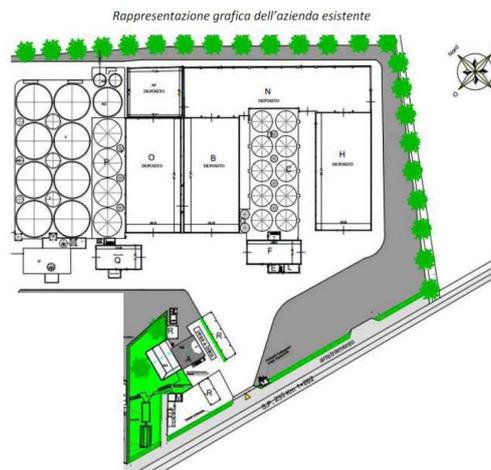
D. area adibita al deposito dei mezzi, attrezzature, ricambi e da un'officina meccanica per la riparazione e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi esclusivamente utilizzati per l'impianto molitorio.

- Fabbricato, collocato tra l'edificio del molino e la struttura prefabbricata delle dimensioni totali di m 10,00 x 20,90 x (h) 4,50, adibito parte a vano per la ricarica dei carrelli elevatori elettrici (muletti, carrelli elettrici, transpallet, ecc) e parte a vano compressori.

- Corpo servizi con riserva idrica antincendio interrata, della capacità minima di 220 mc e vano pompe interrato, ed un vano fuori terra, delle dimensioni totali di m 4,60 x 15,65 x (h) 3,05, per l'accesso al piano interrato e per la realizzazione di servizi igienici per il personale non impiegato nell'azienda (addetti ditte esterne).

- Palazzina uffici, collocata nella parte antistante del lotto, a ridosso con l'ingresso principale, ove saranno collocati i servizi amministrativi e gestionali dedicati alle attività di filiera. Il fabbricato ha una superficie max di 356,23 mq ed una volumetria di 1.175,56 mc con un'altezza max di h= 7,70 m.

Tutti i servizi igienici, nonché i locali di stationamento del personale (uffici, laboratorio, mensa) saranno dotati di aperture verso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/8 della superficie a pavimento, al fine di garantire il corretto rapporto aero-illuminante, mentre i restanti locali saranno dotati di aperture verso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/10 della superficie a pavimento, per essendo, l'intera struttura, dotata sia di impianto di illuminazione artificiale sia di impianto di ventilazione meccanica.



Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Alta Murgia" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Fossa Bradanica".

Si tratta di un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareoarenacea (tufi). Il limite della figura (da nord verso est) è costituito dal confine regionale, quasi parallelamente a questo, da sud ad ovest il costone murgiano: ai piedi di questa decisa quinta si sviluppa la viabilità principale (coincidente per un lungo tratto con la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta) e la ferrovia, che circumnavigano l'altopiano da Canosa a Gioia del Colle e collegano i centri di Spinazzola, Minervino e Altamura, posti a corona sui margini esterni del tavolato calcareo. Lungo questa direttrice storica nord-sud si struttura e ricorre un sistema bipolare formato dalla grande masseria da campo collocata nella Fossa Bradanica e il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

corrispettivo jazzo posto sulle pendici del costone murgiano. Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo. Al loro interno sono distinguibili limitati lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze, a testimoniare il passato boscoso di queste aree. Il bosco Difesa Grande, che si estende su una collina nel territorio di Gravina rappresenta una pallida ma efficace traccia di questo antico splendore.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento ricade in uno dei "**Siti di rilevanza naturalistica**", e precisamente la "ZSC e ZPS Murgia Alta" (IT9120007), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura antropica e storico – culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area oggetto di intervento si trova lungo al SS 171 individuata come una "**Strada panoramica**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Nel merito della valutazione paesaggistica si rappresenta che il sito di intervento si trova in un identificabile con l'altopiano calcareo della Murgia, che, sotto l'aspetto ambientale, si caratterizza per la presenza di un esteso mosaico di aree aperte con due principali matrici ambientali: i seminativi a cereali e i pascoli rocciosi. In questo ambiente abbastanza uniforme si rilevano alcuni elementi con areale limitato e/o puntiforme di discontinuità ecologica, residui boschi di latifoglie, piccole raccolte d'acqua (spesso di origine antropica), ambienti rupicoli, rimboschimenti di conifere che diversificano il paesaggio soprattutto in corrispondenza dei margini. Verso sud-ovest, l'altopiano precipita con una balconata rocciosa, il costone murgiano, verso la Fossa Bradanica e riguarda visivamente i profili degli Appennini lucani. Il costone rappresenta l'elemento visivo persistente per chi attraversa la Fossa Bradanica ed è

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

caratterizzato da profondi valloni, steppa erbacea con roccia affiorante e un suggestivo e complesso sistema rupicolo.

Nello specifico l'area interessata dal progetto si presenta parzialmente urbanizzata avente una morfologia digradante inclinata verso sud-ovest. Parte dell'area ha subito una modifica diretta del tipo fisico-biologica a causa dello sfruttamento antropico.

Si ritiene che gli interventi in progetto non incidano in maniera significativa sul contesto di riferimento esistente, non costituendo pregiudizio alla conservazione ed alla valorizzazione dei valori paesistici del sito. In merito alla ammissibilità degli interventi in oggetto rispetto alle NTA del PPTR si rileva che gli stessi non siano in contrasto con gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio del PPTR presenti nell'area.

Si ritiene, inoltre, che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Alta Murgia", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Idro-Geo-Morfologiche in quanto non si pone in essere nessuna intervento che turbi gli equilibri idrogeologici.

Si ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Alta Murgia", con specifico riferimento alla struttura e alle Ecosistemiche e Ambientali in quanto non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico.

Si ritiene, infine, che l'intervento proposto sia compatibile con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Alta Murgia", con specifico riferimento ai paesaggi urbani e rurali in quanto non pregiudica il riconoscimento delle invarianti morfotopologiche urbane e territoriali presenti, nonché i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici. Infine, si ritiene che l'intervento proposto non pregiudichi gli orizzonti persistenti, le visuali panoramiche e i grandi scenari.

Ciò premesso, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- **durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;**
- **nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive caratterizzanti il paesaggio agrario;**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità.

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, lo stesso si configurerebbe come intervento di rilevante trasformazione (lettera b, comma 1, art. 89 delle NTA del PPTR) e l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (art. 91 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciato dalla scrivente Sezione sul progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di assoggettabilità, nell'ambito del procedimento relativo al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.

Si rappresenta che, al fine del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, è necessario che il richiedente integri la documentazione progettuale "*pena il non avvio dell'iter istruttorio*", con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010) secondo le seguenti modalità:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Importo progetto	Tariffa
Fino a 200.000 Euro	100 Euro
Da 200.001 Euro a 5.000.000 Euro	100 Euro + 0,03% dell'importo di progetto della parte eccedente 200.000
Da 5.000.001 Euro a 20.000.000 Euro	1.500 Euro + 0,005% dell'importo di progetto della parte eccedente 5.000.000
Oltre 20.000.001 Euro	2.250 Euro + 0,001% dell'importo di progetto della parte eccedente 20.000.000

L'importo di progetto ai fini del calcolo degli oneri istruttori deve essere asseverato dal tecnico progettista e il versamento deve essere eseguito sul circuito PagoPA attraverso la sezione del portale regionale dei pagamenti elettronici dedicata alla Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, accessibile dal link

https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_PUGLIA

selezionando la voce "TUTELA E VAL. PAESAGGIO - Oneri istruttori Art. 10bis L.R. 20/09".

Il funzionario P.O.
Ing. Grazia Maggio

 Grazia Maggio
27.01.2023
12:03:25
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

 Vincenzo
Lasorella
27.01.2023
13:00:02
GMT+01:00

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

ID fascicolo 587

Alla cortese attenzione di

SUAP SISTEMA MURGIANO

suapsistemamurgiano@pec.it

e per conoscenza a

COMUNE DI ALTAMURA

III Settore – Sviluppo e Governo del
Territorio

servizio.suap@pec.comune.altamura.ba.it

...

OGGETTO: *Pratica SUAP Nr. 32812 del 23/03/2020 – Ditta: AGRI VIESTI S.R.L. - Indizione Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e s.m.i. con svolgimento previsto in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della legge medesima - Ampliamento di attività produttiva esistente in Altamura alla S.P. 235, km. 1+262, ricadente in zona E1 del vigente P.R.G., in catasto al fg. 168 p.lle 598-600 (parte)*

PARERE DI COMPETENZA

rif. prot. n.86501 del 27.9.2022

rif. prot. n.87418 del 29.9.2022

rif. prot. n.89737 del 6.10.2022

rif. prot. n.101052 del 9.11.2022

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n.65230 del 18.7.2022, acquisita a questo protocollo al n.8090 del 18.7.2022, il responsabile di codesto SUAP ha indetto la Conferenza di Servizi in oggetto, allegando la scheda istruttoria comunale e fornendo il link ¹ per la documentazione utile a tal fine, tra cui i seguenti elaborati di progetto:

- *Relazione tecnica – descrittiva* (aggiornata a novembre 2021);
- *Elaborati grafici* (aggiornati a novembre 2021):
 - *tav.01/08 - Stralcio PRG, Stralcio Aerofotogrammetrico, Stralcio Catastale, Cartografia Vincoli Paesaggistici;*

¹ <https://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=68cfe924-f7ad-4e00-86fd-0f5753524937&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

- *tav.02/08 - PLANIMETRIA GENERALE E PARAMETRI URBANISTICI-EDILIZI;*
- *tav.03/08 - Impianto Molitorio: PIANTE;*
- *tav.04/08 - Impianto Molitorio: PROSPETTI;*
- *tav.05/08 - Impianto Molitorio: SEZIONI;*
- *tav.06/08 - Uffici : piante, prospetti e sezioni;*
- *tav.07/08 - Servizi igienici esterni e locale antincendio: PIANTE, PROSPETTO E SEZIONE;*
- *tav.08/08 - Calcolo Volumi: IMPIANTO MOLITORIO, PALAZZINA UFFICI, SERVIZI IGIENICI ESTERNI E LOCALE ANTINCENDIO.*

▪ **Business plan.**

Con nota prot. n.8479 del 28.7.2022, il Servizio scrivente, a margine delle deduzioni di competenza, ha chiesto i chiarimenti e le integrazioni che seguono:

1. in merito alla fattispecie giuridica di attivazione della Conferenza di Servizi;
2. quantificazione e ubicazione degli standards ex DM 1444/68;
3. parcheggi pertinenziali ex L 122/89;
4. rappresentazione grafica più dettagliata dello stato dei luoghi e documentazione fotografica.

Con nota prot. n.86501 del 27.9.2022, acquisita a questo protocollo al n.10546 del 27.9.2022, il responsabile di codesto SUAP ha comunicato la disponibilità, sulla piattaforma telematica *e-SUAP*, della seguente documentazione integrativa prodotta dalla ditte istante:

- planimetria generale di progetto con la rappresentazione della consistenza edilizia all'interno dell'area oggetto dell'ampliamento con DCC n.2/2016;
- documentazione fotografica dello stato attuale del compendio produttivo.

Con nota prot. n.87418 del 29.9.2022, acquisita a questo protocollo al n.10666 del 30.9.2022, il responsabile di codesto SUAP ha comunicato la disponibilità, sulla piattaforma telematica *e-SUAP*, di ulteriore documentazione integrativa, prodotta dalla ditte istante, riguardante le superfici da destinare a standards e a parcheggi.

Con nota prot. n.89737 del 6.10.2022, acquisita a questo protocollo al n.10955 del 6.10.2022, il responsabile di codesto SUAP ha comunicato il rinvio della Conferenza di Servizi al 1 dicembre 2022.

Con nota prot. n.101052 del 9.11.2022, acquisita a questo protocollo al n.12337 del 14.11.2022, il responsabile di codesto SUAP ha trasmesso la nota di chiarimenti e integrazioni del III Settore – Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura, prot. n.100989 del 9.11.2022.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'intervento consiste nell'ampliamento di un'attività produttiva esistente in Altamura alla SP235 km 1+262, operante nel settore dello stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari. L'area occupata dall'impianto,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

ampia 51.846,00 mq, risulta individuata al Catasto al foglio 168 p.lle 323, 324, 355, 601, 353, 599, 597, in ditta Agri Viesti s.r.l..

Dal punto di vista urbanistico, il contesto è quello della zona agricola E1, secondo il PRG vigente approvato con deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 5.12.1997 e deliberazione di Giunta regionale n.1194 del 29.4.1998.

Il nucleo originario dell'impianto produttivo (un volume complessivo di 68.355,35 consistente sulle p.lle 323-324) consta di un complesso di manufatti edilizi e silos destinati a raccolta e stoccaggio di cereali, realizzati in forza di una serie di titoli abilitativi, a partire dalla Concessione Edilizia n.113/91 del 1.2.1991, fino al Permesso di Costruire SUE/PdIC/233-06 del 19.2.2007 (vedi *infra*). In particolare, «con la Concessione Edilizia n.27/98 del 30.7.1998 era stato approvato un progetto di ampliamento ai sensi dell'art.49 – zone produttive esistenti – delle NTA di PRG, preceduta da Deliberazione di Consiglio Comunale n.69/1998 che aveva riconosciuto la natura industriale dell'insediamento produttivo originariamente esistente»².

Successivamente, tale impianto è stato oggetto di ampliamento (per un volume di 148.226,65 mc consistente sulle particelle 355-601-353-599-597) in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.14 del DPR n.380/2001 ssmmii, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.2 del 29.1.2016, tutt'ora in corso d'esecuzione. La proposta di ampliamento attuale prevede la realizzazione di un impianto molitorio (per un volume complessivo di 66.840,89 mq consistente sulle attigue particelle 598 e parte della 600) costituito da un complesso di manufatti edilizi e impianti tecnologici per il collegamento all'impianto di stoccaggio esistente così distinti:

- trasportatori di collegamento dall'impianto di stoccaggio, all'impianto molitorio;
- impianto molitorio costituito da n.6 livelli fuori terra comprendente una zona servizi (spogliatoi, mensa, servizi igienici, laboratorio analisi, uffici) a piano terra e piano primo;
- silos di stoccaggio dei prodotti finiti;
- struttura prefabbricata destinata a zona carico/scarico, linea di confezionamento sacchi, depositi e officina riparazione mezzi e attrezzature dell'impianto molitorio;
- fabbricato di collegamento tra il molino e la struttura prefabbricata comprendente un vano destinato alla ricarica dei carrelli elevatori e un vano compressori;
- corpo servizi con riserva idrica antincendio interrata e vano fuori terra con servizi igienici per il personale delle ditte esterne e vano deposito;
- palazzina uffici per i servizi amministrativi;
- realizzazione di impianto fotovoltaico sulla copertura dei capannoni di potenza pari a 500,40 KW;

² Nota di chiarimenti e integrazioni del III Settore – Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura, prot. n.100989 del 9.11.2022.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

- sistemazione delle aree esterne per la formazione di superfici a verde, parcheggi, percorsi ecc..

I parametri urbanistico-edilizi risultano, dunque, i seguenti.

<i>parametri</i>	<i>esistenti</i>	<i>autorizzati</i> <i>art.14 DPR 380/01</i>	<i>di progetto</i>	<i>totale</i>
Sup. fondiaria [mq]	31.846,00	19.995,00	24.471,00	76.312,00
Sup. coperta [mq]	8.317,72	8.214,91	5.166,64	21.699,27
Volume [mc]	68.355,35	148.226,65	66.840,89	283.422,89
Iff [mc/mq]	2,15			3,71
Altezza max [m]	18,39	24,46	32,50	32,50
Parcheggi (L 122/89)	-----		6.840,80 mq	6.840,80 mq
Area a standards [mq] (DM 1444/68)	-----	5.184,50	P: 1.300,00 V: 1.339,40	7.823,90

Per quanto riguarda i profili di tutela paesaggistica del vigente PPTR, rileva il vincolo UCP – *siti di rilevanza naturalistica*, che copre quasi la totalità del territorio altamurano.

Con riferimento alla legittimità urbanistico-edilizia, la relazione istruttoria comunale ha fornito i seguenti provvedimenti:

- D.P.G.R. n. 492 del 31.12.1999 (approvazione accordo di programma);
- Concessione Edilizia n. 113/91 del 01.02.1991;
- Concessione Edilizia n. 33/92 del 17.04.1992;
- Concessione Edilizia n. 140/93 del 19.10.1993;
- Concessione Edilizia n. 14/94 del 25.02.1994;
- Denuncia di Inizio Attività n. 87/96 del 09.04.1996;
- Concessione Edilizia n. 27/98 del 30.07.1998;
- Concessione Edilizia n. 337/99 del 08.09.1999;
- Concessione Edilizia n. 350/99 del 09.09.1999;
- Concessione Edilizia n. 257/00 del 20.04.2000;
- Concessione Edilizia n. 734/00 del 09.04.2001;
- Denuncia di Inizio Attività n. 293/02 del 13.08.2002;
- Denuncia di Inizio Attività n. 49/06 del 01.02.2006;
- Permesso di Costruire SUE/PdIC/233-06 del 19.02.2007;
- Con successiva pratica SUAP/17247 del 6.7.2016, conclusa con il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico n. 35 del 19.2.2018 e successive varianti SUAP/24960 del 18.6.2018 (P.A.U. n.106 del 19.11.2019) e SUAP/SCIA/37038 del 23.5.2021, l'insediamento produttivo è stato oggetto di ampliamento in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art.14 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., approvato Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 29.1.2016, tutt'ora in corso di esecuzione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

(VALUTAZIONI)

La proposta di ampliamento nasce dall'esigenza di realizzare la «*filiera corta* per la trasformazione dei cereali in prodotti finiti nonché il relativo insacchettamento, stoccaggio e successiva distribuzione alle attività locali. Detta ulteriore attività, in ampliamento a quella esistente, prevede ricadute sia in termini occupazionali con l'impiego di 20 unità lavorative (personale addetto all'impianto e personale tecnico/amministrativo) sia in termini di maggiore indotto».

Con riferimento alle urbanizzazioni primarie, si prende atto, dalla relazione istruttoria del responsabile del settore comunale competente, della necessità di potenziamento in particolare:

- della pubblica illuminazione: si ritiene debba essere garantita mediante impianto privato di illuminazione delle zone pubbliche contermini all'area d'intervento;
- dell'impianto fognario, che attualmente, stante la carenza di impianto pubblico a servizio della zona, si avvale di una fossa biologica e che, prima della messa in esercizio, dovrà essere autorizzato dall'ente preposto.

In merito agli standard urbanistici, il progetto individua alcune aree perimetrali (cfr. *tav.02/08*) all'interno dell'area d'intervento mentre la scheda istruttoria comunale ne demanda all'AC la definizione dello *status* giuridico e dei contenuti procedurali (cessione, assunzione ai proponenti, monetizzazione, scomputo oneri, ecc.). Tali aree sono state quantificate, secondo l'art.5 comma 1 del DM 1444/68 e dell'art.18 delle NTA, pari al 10% della superficie d'intervento in ampliamento, e quindi rapportate all'incremento volumetrico sulla base dell'indice di fabbricabilità fondiaria di ricavo tra esistente e progetto. Si ritiene condivisibile la quantificazione con detrazione delle quantità già monetizzate per il rilascio dei precedenti titoli. In merito all'ubicazione degli stessi, occorre precisare che le aree da cedere vanno reperite con criteri di accessibilità e fruibilità pubblica e di facile gestione, nonché in modo da concorrere alla formazione di un disegno organico previsto dal piano urbanistico vigente. La mera individuazione di un'area tipizzata a standards, a margine del lotto di pertinenza dell'intervento (cfr. *tav.02/08*), non risponde a tali requisiti. Il ricorso alla monetizzazione non è escluso, purché la stessa sia contestualmente finalizzata alla realizzazione di interventi in area di proprietà pubblica, segnatamente verde urbano e riforestazione, oppure all'acquisizione al patrimonio comunale di aree destinate a servizi.

Con riferimento ai parcheggi pertinenziali, si conferma che la quantificazione riportata nell'istruttoria comunale (6.840,80 mq in totale), in considerazione dell'art.2 comma 2 della legge n.122/89, sembra sottodimensionata rispetto alla volumetria totale (283.422,89 mc). Pertanto si chiede di riverificarla.

Con riferimento alla pianificazione sovraordinata:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

- si prende atto dell'avvio degli endoprocedimenti integrativi-sostitutivi ai fini delle verifiche di assoggettabilità a VIA e a VAS di competenza regionale³;
- si dà atto che il progetto è da assoggettare ad *accertamento di compatibilità paesaggistica* ex art.91 NTA PPTR.

(CONCLUSIONI)

Vista la proposta progettuale in oggetto e valutata sia sotto il profilo socio-economico, riferito alle finalità perseguite dall'art.8 DPR 160/10, sia sotto il profilo urbanistico riferito ai criteri informativi della pianificazione comunale e all'ordinato assetto del territorio, questo Servizio regionale ritiene superati i rilievi formulati con la nota prot. n.8479 del 28.7.2022 e, pertanto, esprime **parere favorevole**, facendo proprie le citate prescrizioni del competente settore comunale riguardanti le urbanizzazioni primarie (pubblica illuminazione e impianto fognario) e aggiungendo le seguenti:

- si verifichi la conformità dei parcheggi pertinenziali alla legge 122/89;
- la deliberazione di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti (DGR n.2332/2018 punto 8).

Quanto innanzi dedotto è valido ai soli fini urbanistici - fatta salva l'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, autorizzazioni e nullaosta da rilasciarsi da parte di altri enti o uffici - nella Conferenza di Servizi in oggetto, per le autonome e successive determinazioni dell'Amministrazione comunale.

Il funzionario istruttore
(arch. Pierluca Lestingi)



LESTINGI PIERLUCA
22.11.2022 10:08:57
GMT+01:00

Il dirigente di Servizio
(avv. Angela Cistulli)



Angela Cistulli
22.11.2022
11:01:35
GMT+01:00

³ Nota SUAP prot. n.100309 del 7.11.2022.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

AOO_075/PROT/07/02/2023/0001522

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005**Sezione Autorizzazioni Ambientali**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 764 - Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sita nel Comune di Altamura - Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

Proponente: Sportello Unico per le Attività Produttive (Altamura): Ditta - AGRI VIESTI S.R.L.

PARERE

Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si dà riscontro alla comunicazione (nota Prot. r_puglia/AOO_089-02/08/2022/9534) di comunicazione di pubblicazione delle integrazioni del proponente, in esito alla fase di verifica della adeguatezza e completezza documentale.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link, alla data odierna:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ Elenchi/Procedure+VIA>,

che rimanda la link:

<https://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=68cfe924-f7ad-4e00-86fd-0f5753524937&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858> ,

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento in oggetto prevede l'ampliamento di una attività produttiva esistente in variante allo strumento urbanistico, attraverso la realizzazione di un impianto molitorio, al fine di realizzare una filiera che, partendo dalla raccolta dei cereali, attraverso stoccaggio, pulitura e miscelazione, completi il ciclo con la trasformazione, insacchettamento e vendita all'ingrosso.

L'area oggetto di intervento è ubicata in agro di Altamura alla S.P. 235 Altamura-Santeramo, individuata nel Catasto del Comune di Altamura al fg. 168 part.lla 598 e 600 (parte), per una superficie di mq 24.741,00 e tipizzata urbanisticamente "E1" (zona agricola) dal vigente PRG comunale.

L'intervento ricade in aree che il **Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR n. 230/2009 ed il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1521/2022, non sottopone a vincoli.**

Le aree di impianto ricadono tuttavia in **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati.**

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49- 70121 Bari - Tel: 080 5401558

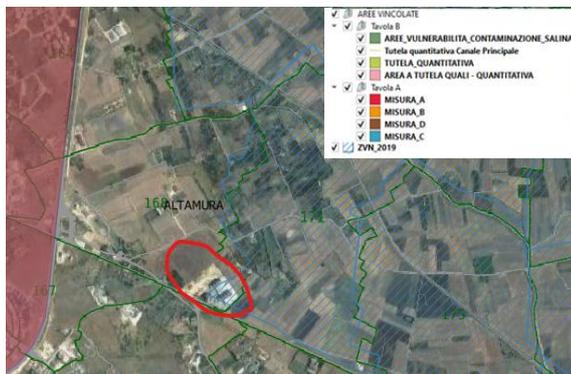
mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Per quanto attiene gli aspetti di competenza della Sezione scrivente, si evidenzia che il proponente dichiara:

“per l’intervento in esame, non è previsto alcun rilascio di nuova autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, né rilascio o rinnovo della concessione poiché non sarà realizzato alcun pozzo per l’emungimento d’acqua.”¹

Inoltre la gestione delle acque meteoriche è così descritta:

“Le acque di raccolta rinvenienti dalla superficie destinata a parcheggio e coperture, con area pari a 25.800,00 mq, verranno raccolte attraverso una griglia carrabile installata centralmente nella zona destinata a parcheggi collegata all’impianto mediante tubazioni interrato in PVC. Le acque raccolte verranno inviate in due vasche cilindriche prefabbricate e subiranno così un processo di dissabbiatura e disoleazione in modo da eliminare le impurità più grossolane e gli olii che potrebbero sversarsi dai veicoli in transito o in sosta sull’area di raccolta. Le acque depurate verranno smaltite negli strati anidri del sottosuolo tramite pozzo disperdente. L’impianto di trattamento e lo scarico finale sono stati dimensionati per una superficie totale pari a 25.800,00 mq.”²

Lo scarico finale è individuato nei primi strati del sottosuolo (zona insatura) mediante pozzo disperdente e si dichiara altresì che fra il punto di immissione più profondo e la falda esista un franco di circa 400 m.³

Le acque reflue di tipo domestico sono smaltite mediante una fossa Imhoff e successivo scarico di acque chiarificate in subirrigazione, dimensionati per un carico di 20 abitanti equivalenti.

Tanto premesso, si ritiene che l’intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 07-02-2023 17:22:35
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

 ANDREA ZOTTI
08.02.2023 15:53:39
GMT+00:00

¹ Pag. 42 – Studio di prefattibilità ambientale_ver Ass VAS

² Pag. 8 - Relazione Am1-17aca9ee-f46a-4a08-87b9-673601071e70

³ Pag. 17 - 003_Rel_idrogeologica_H2O_Met_AgriViesti-255e39f9-38a1-4985-93e1-ed382e80277c

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47-49– 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 28/03/2023

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 764: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Ampliamento di una attività produttiva esistente per stoccaggio, selezione e confezionamento di cereali e prodotti agroalimentari" sita nel Comune di Altamura*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x)
L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 11/2001

Proponente: *Sportello Unico per le Attività Produttive (Altamura): Ditta - AGR I VIESTI S.R.L.*

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 15/12/2022

- Procedimento di Variante Urbanistica ex art. 8 del D.P.R 160/2010
- Ufficio tecnico/Elaborati di progetto urbanistici
- Ufficio tecnico/Relazioni tecnico urbanistiche
- Ufficio tecnico/Titolo di proprietà
- Ufficio tecnico/Ricevuta versamento istruttoria/segreteria
- Ufficio tecnico/Studio di prefattibilità in riferimento alla procedura di assoggettabilità a VAS



- Ufficio tecnico/Business Plan
- Ufficio tecnico/Istanza: modello UTC-Cartella edilizia
- Dichiarazione smaltimento rifiuti R.R. n.6 -2006
- Ricevuta invio pratica
- Procura SpecialeINTEGRAZIONE
- D.G.R. 21-12-2017 n. 2295 (B.U.R.P. n. 19 del 05-02-2018)
- Elaborati Grafici_integrativi
- Relazione tecnica descrittiva integrativa
- VVF/Modulo PIN1: richiesta parere di conformità antincendio
- VVF/Ricevute di versamento prevenzione incendi
- VVF/Elaborati progetto prevenzione incendi
- VVF/Relazioni tecniche di prevenzione incendi
- TAV - 01.a
- TAV - 01.b
- TAV - 02.a
- TAV - 02.b
- TAV - 02.c
- TAV - 02.d
- TAV - 03.a
- TAV - 03.b
- TAV - 03.c
- TAV - 03.d
- TAV - 04.a
- TAV - 04.b
- TAV - 04.c
- TAV - 04.d
- TAV - 05.a
- TAV - 05.b
- TAV - 05.c
- TAV - 05.d
- TAV - 05.e
- Ufficio Urbanistico/Elaborati grafici esplicativi dei contenuti della variante allo strumento urbanistico e che evidenzino la presenza di eventuali beni morfologici, naturalistici e storico culturali
- Ufficio Urbanistico/Elaborato di dettaglio (in scala non superiore a 1:500) con la dimostrazione delle superfici relative alla nuova destinazione urbanistica ed alle urbanizzazioni, nonché l'assetto di massima dei nuovi manufatti a realizzarsi
- Ufficio Urbanistico/Studi tipologici (piante,prospetti,sezioni) dei manufatti da realizzare, in scala non superiore a 1:100
- Ufficio Urbanistico/Relazione tecnica illustrativa esplicativi dei contenuti della variante allo strumento urbanistico e che contenga tra le altre informazioni la verifica del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli territoriali esistenti
- Ufficio Urbanistico/Business Plan



- Ufficio Urbanistico/Dichiarazione relativa alla dimostrazione che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermini, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrastanti con interessi di terzi o l'esecuzione di opere
- Comune viabilità Comando PM/Relazioni tecniche di settore
- Comune viabilità Comando PM/Istanza di settore
- Città metropolitana viabilità/Relazioni tecniche di settore
- Città metropolitana viabilità/Elaborati di progetto di settore
- Città metropolitana viabilità/Istanza di settore
- Relazione attività molitoria_tecnico alimentare
- Relazione attività molitoria_tecnico alimentare
- ASL BA - ASL BAT - Parere
- ASL BA - ASL BAT - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di conformità di parere già acquisito
- Dichiarazione sostitutiva AUA
- Diritti PAESAGGISTICA
- ISTANZA AUA
- Relazione idrogeologica - ACQUE METEORICHE
- Relazione ACQUE METEORICHE
- Elaborato grafico _ ACQUE METEORICHE
- Relazione idrogeologica _ ACQUE REFLUE
- Relazione ACQUE REFLUE
- Elaborato grafico _ ACQUE REFLUE
- Emissione in atmosfera
- Relazione Previsionale _ IMPATTO ACUSTICO
- Nota integrazione INTEGRAZIONE
- Tav. 02/08 integrativa INTEGRAZIONE
- Documentazione fotografica INTEGRAZIONE
- Chiarimenti superfici da destinare a standard e a parcheggi
- Doc. integrativa-sostitutiva _ Nota SUAP prot. 92787 del 14-10-2022
- Istanza Verifica di Assogettabilità a VAS
- 00_Studo di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS
- 01_Tav Matrici ambientali_Verif_Ass_VAS
- 02_Tav allegati ambientali e programm_Verif_Ass_VAS
- 03_Tav Interventi di Mitigazione_Verif_Ass_VAS
- 04_Tav Fotoinserimento_Verif_Ass_VAS
- 05_Sintesi non tecnica_Verif_Ass_VAS
- 0000_Istanza_Verif_Ass_VIA
- 000_Dichiarazione Tecnici VER ASS VIA
- 00_Relazione_Verif_Ass_VIA
- 01_Tav Matrici ambientali_Verif_Ass_VIA
- 02_Tav allegati ambientali e programm_Verif_Ass_VIA
- 03_Tav Interventi di Mitigazione_Verif_Ass_VIA
- 04_Tav Fotoinserimento_Verif_Ass_VIA



- 05_Sintesi non tecnica_Verif_Ass_VIA
- 06_Ricevuta pagamento ONERI - VER. ASSOG. VIA
- RICHIESTA PROROGA DEI TERMINI
- VAS/Relazioni/Elaborati progetto per Valutazione Ambientale Strategica
- Dichiarazione_D_Lgs_28_2011_Romani
- Grafici impianti
- Relazione Legge 10
- Relazioni impianti
- Dichiarazione_D_Lgs_28_2011_Romani
- Relazione Legge 10 - impianti separati
- Relazione tecnica fotovoltaico corpo uffici
- Relazione tecnica fotovoltaico uffici molino
- Relazione-Elettrico
- Relazione-Termico
- Tav.E1
- Tav.E2
- Tav.E3
- Tav.E4
- Tav.E5
- Tav.E6
- Tav.E7 QUADRO
- Tav.EA-1
- Tav.EA-2
- Tav.T-1
- Tav.T-2
- Relazione idrogeologica acque meteoriche
- Relazione impianto acque meteoriche
- Grafico impianto acque meteoriche
- Relazione idrogeologica acque reflue
- Relazione impianto acque reflue
- Grafico impianto acque reflue
- Relazione previsionale impatto acustico
- PPTR - Art.91 - Istanza di accertamento
- PPTR - Art.91 - Documentazione fotografica
- PPTR - Art.91 - Relazione paesaggistica
- PPTR - Art.91 - Elaborato grafico
- PPTR - Art.91 - Relazione tecnica descrittiva dell'intervento
- Valutazione Incidenza/Ricevuta oneri VINCA
- Valutazione Incidenza/Schede di screening con doc. cartografica e fotografica
- Valutazione Incidenza/Elaborati progettuali e relativa relazione tecnica
- PPTR - Art.96 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- PPTR - Art.90 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Regione Puglia - Servizio ecologia - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio



- Riserva Naturale Regionale Orientata Laghi Di Conversano e Gravina Monsignore - Dichiarazione sostitutiva di atto notarico

Documentazione pubblicata in data 20/03/2023

- [AGRV-I] Relazione Previsionale - Integrazione - COMPLETA.pdf
- 02_Relazione idrogeologica H2O_reflue_2023.pdf
- fotoinserimento_2023.pdf
- ID VIA 764_nota prot. r_puglia-AOO_089-08-02-2023-1811
- Lettera di trasmissione documenti e chiarimenti_AGRI VIESTI SRL- Altamura.pdf
- Relazione Acque Reflue.pdf
- Relazione Consumo del suolo.pdf
- Tav.Am2.pdf
- Tav.E-7.pdf
- Tav.F-2.pdf

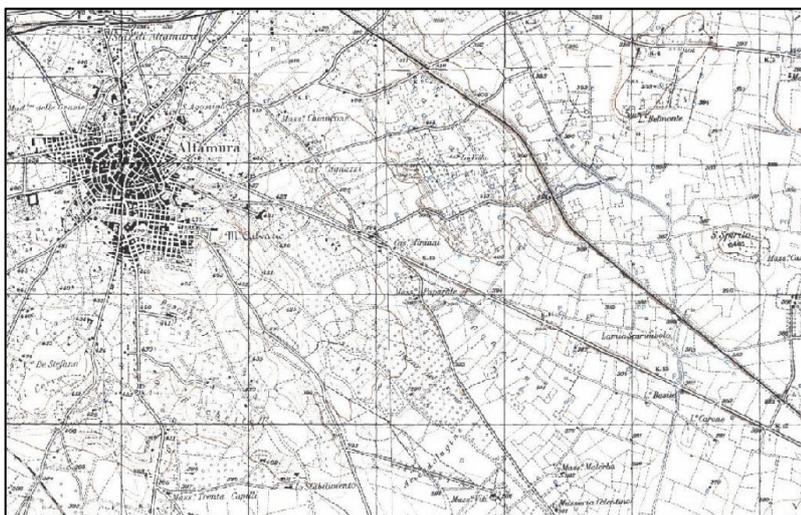
Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'impianto molitorio, adibito allo stoccaggio e alla trasformazione di grano duro in semola e farina, ricade attualmente su un lotto di circa 24.741 m² sito in agro di Altamura in località Mass. Paparale, con accesso per mezzo di viabilità secondaria dalla SP 235 al Km 2+515. La realizzazione dell'impianto molitorio prevede la trasformazione con parziale edificazione di una superficie attualmente non edificata. L'area infatti presenta una conduzione agraria non di pregio, attualmente utilizzata a seminativo.

Nel complesso l'area di intervento, comprensiva della superficie territoriale relativa all'attività esistenti e di quella in ampliamento, è pari a 67.293,69 m².

L'area è individuata catastalmente al foglio 168 p.lle n. 598 e 600 (parte). Le particelle citate, e quindi tutta l'area oggetto di studio, risultano essere di proprietà della stessa ditta. Inoltre l'area oggetto di studio ricade nell'area della TAV. I.G.M. 189 - III-NE "Casal Sabini" della Carta

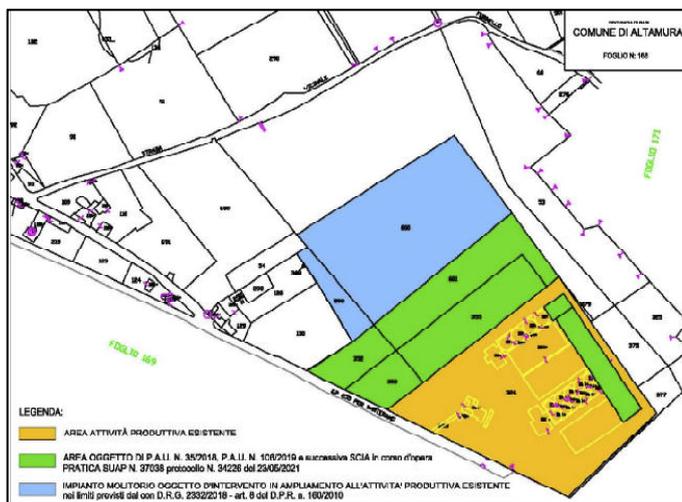
Topografica alla scala 1:25.000, del territorio di Altamura, situato ad una quota di circa 382 metri slm.



Stralcio TAV. IGM 189 III N

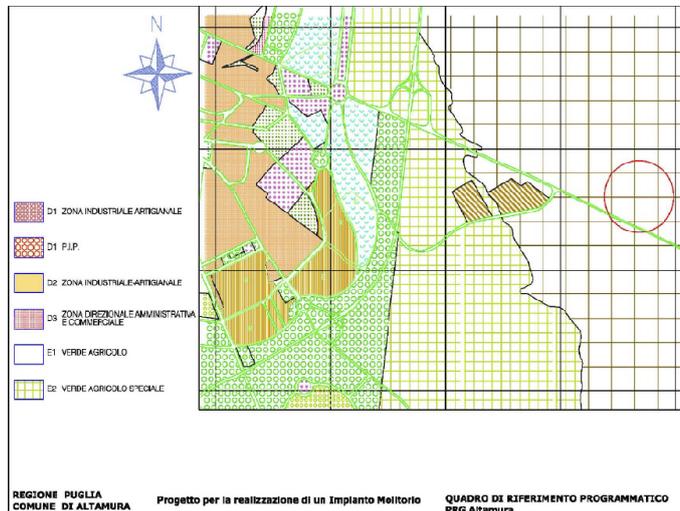
L'impianto in progettosi collocherà lungo la SP 235, arteria stradale di collegamento fra i comuni della Murgia, a sud est del centro abitato di Altamura, prossima alla SS96.

Il lotto interessato dall'ampliamento, all'interno del quadrato azzurro nell'immagine seguente, ha una forma di un poligono regolare, ed è adiacente all'impianto di stoccaggio esistente (nel riquadro in verde ed in arancione nell'immagine sottostante).



Individuazione su base catastale delle particelle interessate dal progetto

Dal punto di vista della pianificazione urbanistica per l'area di Intervento il P.R.G., come si evince dall'immagine seguente, individua un'area per "VerdeAgricolo" E1, così come definita all'art. 21 delle NTA del PRG di Altamura.



Zonizzazione del PRG del Comune di Altamura

Le opere esistenti adibite a stoccaggio cereali è annoverabile quale zona D1 – Industriale Artigianale (definita all'art. 18 delle Norme Tecniche del PRG), avendo acquisito tale tipizzazione di fatto in forza delle concessioni edilizie ed autorizzazioni che hanno assentito i corpi di fabbrica esistenti.

Infine, si evidenzia che una porzione di terreno adiacente allo stabilimento esistente è già interessata da un progetto di ampliamento in fase di autorizzazione (P.A.U. N. 35/2018; P.A.U. 106/2019 e successiva SCIA incorso d'opera) Pratica SUAP N. 37038 prot. N. 34226 del 23/05/2021.

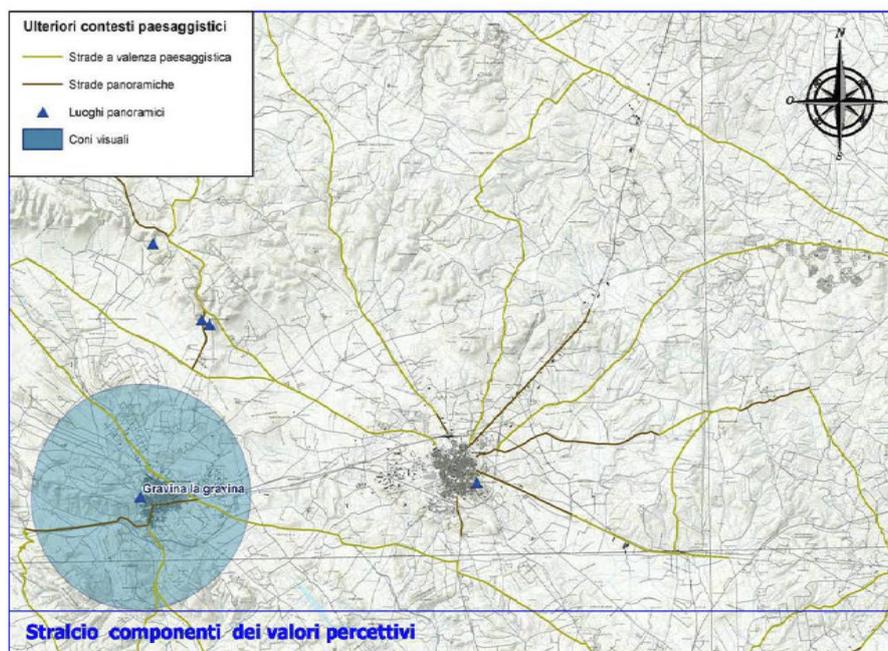
P.P.T.R. – PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE

Struttura antropica e storico culturale

Il mulino, nella porzione esistente e nel layout di progetto relativa alla creazione della filiera corta, non va ad interferire con nessuno dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti definiti tra i componenti culturali ed insediative. L'area oggetto di studio, è situata in una zona dove non sono presenti vincoli archeologici.

Relativamente alle componenti dei valori percettivi, come si desume dall'immagine posta di seguito, l'area in cui sarà realizzato l'impianto molitorio si trova in adiacenza di una strada a valenza paesaggistica, così come definite all'art. 85, punto 1) delle NTA del PPTR:

“tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e notabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico”.



Stralcio componenti valori percettivi - PPTR

Struttura Ecosistemica e Ambientale

L'area di progetto non interferisce con nessuna delle aree a bosco o a pascolo naturale presenti nelle circostanze.

A est dell'area oggetto di studio, vi è il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, tutelato ai sensi dell'art. 68, comma 1, delle NTA del PPTR, ovvero all'art. 142, comma 1, lettera f del Codice dei Beni Culturali. Le opere in progetto non vanno ad interferire direttamente con il Parco dell'Alta Murgia.

L'area oggetto di intervento, intercetta UCP Siti di rilevanza naturalistica, rientrando nei seguenti siti:

- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007)
- Zona a Protezione Speciale (ZPS) – MURGIA ALTA (IT9120007)

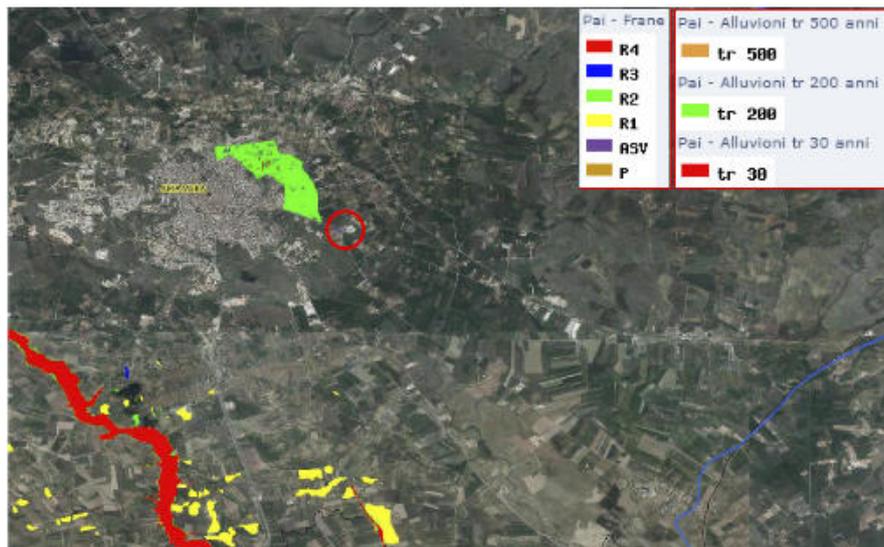
Struttura idro-geo-morfologica

Le tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono essenzialmente quelle dovute ai processi di modellamento fluviale e carsico, ed in subordine a quelle di versante. Per la particolarità del sistema idrogeologico e la gamma dei fenomeni carsici presenti, larga parte dell'area vasta esaminata è sottoposta a vincolo idrogeologico. Ciò nonostante, sovrapponendo il layout di progetto con la cartografia contenente le componenti della struttura idro-geo-morfologica non si riscontra alcuna interferenza con le aree sottoposte a tutela o interessate da misure di salvaguardia.

P.A.I. – PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO



Nell'area oggetto di interesse non risultano esserci aree a pericolo di inondazione né aree a rischio idrogeologico, quindi il sito non è inserito in nessuna area assoggettata a vincolo.

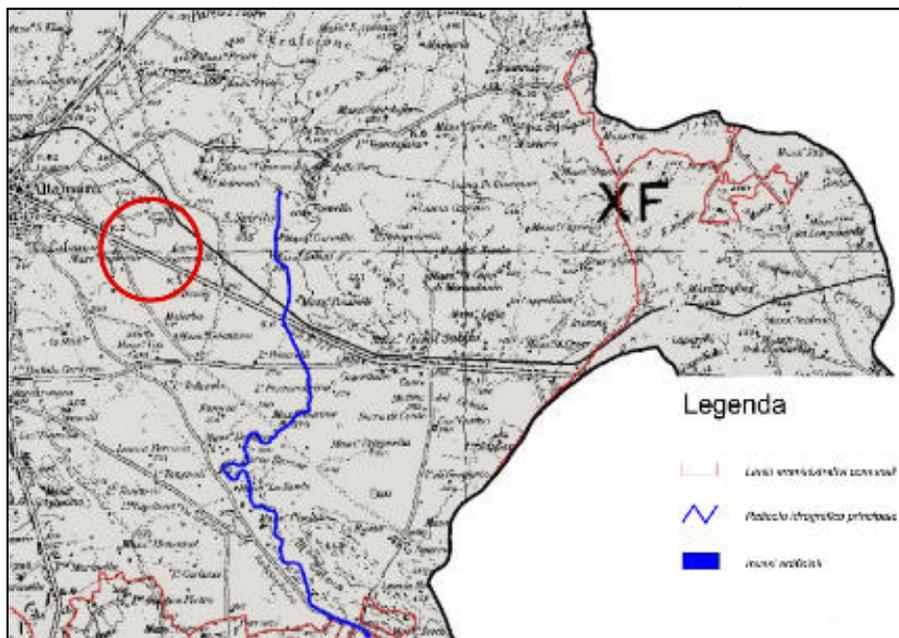


Cartografia Autorità di Bacino, individuazione aree a rischio

Dall'analisi del reticolo idrografico utilizzando come base cartografica la serie 1:25.000 dell'IGM, si evince come le aree interessate dall'impianto di stoccaggio esistente e di futuro ampliamento (mulino) non vadano ad attraversare nessuna asta del reticolo.

Dall'analisi degli elaborati grafici aggiornati del Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico ed in particolar modo il Piano Stralcio Fasce Fluviali, C – carta dei bacini imbriferi e dei reticoli idrografici¹, si desume che l'area oggetto di studio non va ad intersecare nessuna delle aste indicate del reticolo idrografico principale.

¹ Il 31 luglio 2015 infatti il Comitato Istituzionale dell'AdB con delibera n.13 ha approvato l'aggiornamento 2015 del PAI, vigente dal 24 agosto 2015, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (n.195).

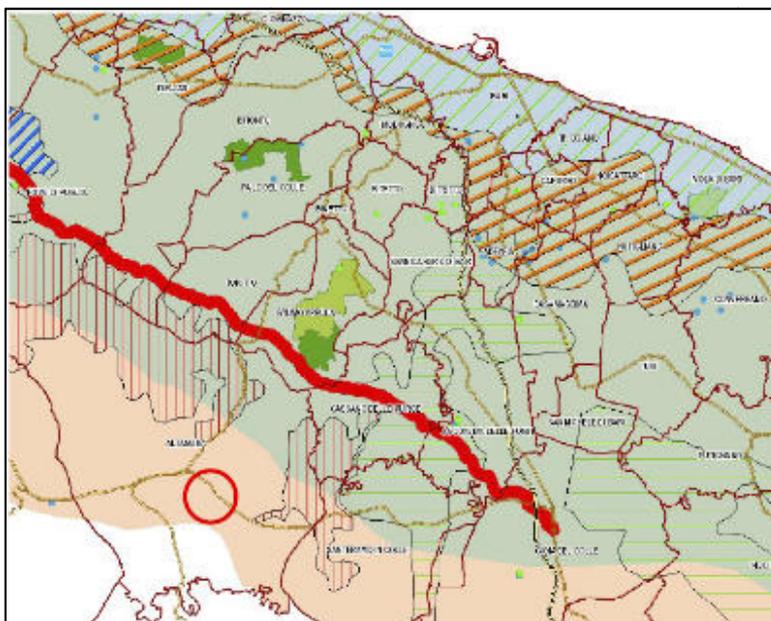


Stralcio dell'elaborato grafico Piano Stralcio delle Fasce Fluviali

P.T.A. – PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Le opere in progetto non ricadono in alcuna area di “Zona di protezione speciale idrogeologica” individuata dal Piano (TAV.A - PTA), come si evince dalla immagine seguente, sebbene si trovi al limite di una zona di protezione speciale idrogeologica “A”.

Inoltre, non ricade in nessuna delle aree di vincolo d’uso degli acquiferi né in aree vulnerabili alla contaminazione salina pertanto non è soggetta a nessuna misura di tutela.

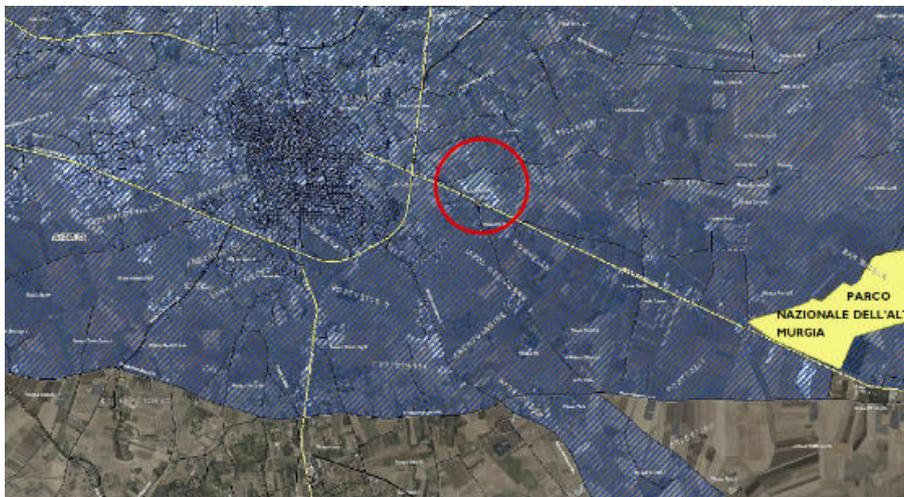


Zone a Protezione Speciale Idrogeologica

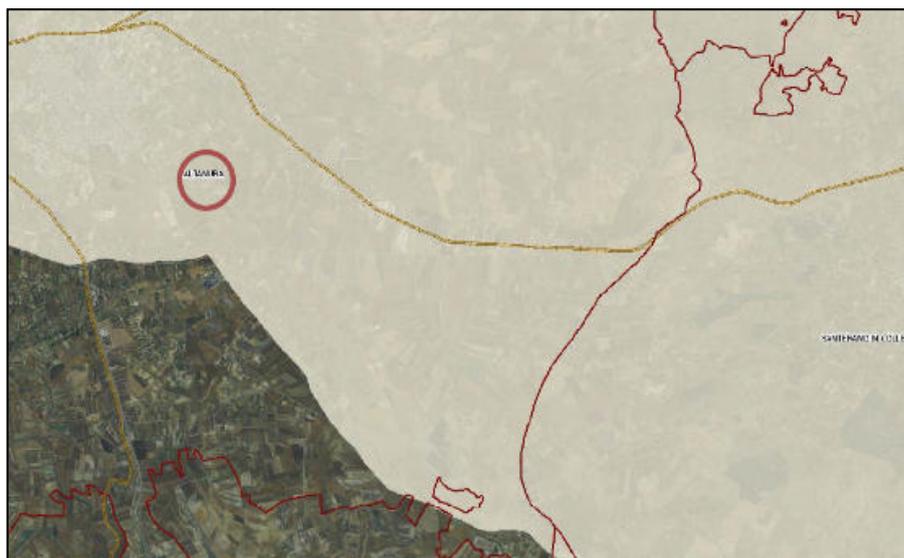
AREE NATURALI PROTETTE E SITI NATURA 2000

L'area dell'impianto molitorio in oggetto, nella porzione esistente e nell'area oggetto di ampliamento, disposta a circa 1 Km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, mentre rientra nei siti Natura 2000:

- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007); siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE elencati nell'allegato A del Decreto 25 marzo 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
 - Zona a Protezione Speciale (ZPS) - MURGIA ALTA (IT9120007); classificate ovvero istituite ai sensi della direttiva 79/409/CEE, elencate nell'Allegato I del Decreto 25 marzo 2005 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- nonché nella zona IBA (Important Bird Areas) – IBA 135 Le Murge.



Collocazione dell'area di intervento rispetto alle aree protette e ai siti Natura 2000 (SIC/ZPS).



Collocazione dell'area di intervento rispetto all'IBA 135.

Descrizione dell'intervento

L'intervento in oggetto è relativo alla realizzazione di un ampliamento dell'attività esistente relativa all'impianto di stoccaggio cereali di proprietà Agri Viesti srl con la realizzazione di un mulino per realizzare una filiera corta. La società AGRI VIESTI S.R.L è uno dei principali player nazionali della filiera del grano duro.

Per l'ampliamento previsto, si andrà ad interessare un'area di proprietà della stessa ditta Agri Viesti srl, confinante con l'attività esistente, attualmente tipizzata E1 dal PRG del Comune



di Altamura, sebbene la superficie che verrà interessata dall'intervento vero e proprio sarà minore rispetto alla azienda esistente.

L'impianto produttivo esistente è costituito da:

- 3 capannoni del volume complessivo di circa 40.000 mc, adibiti allo stoccaggio dei cereali o al deposito dei sacchi;
- 10 sili in acciaio del diametro di 10,97 m + 4 sili dal diametro di 3,64 m (volume complessivo pari a 12.805,98 mc);
- 4 sili dal diametro di 14,63 m (volume 12.365,80 mc);
- 8 sili dal diametro di 18,53 m + 3 sili dal diametro di 7,41 m + 3 sili dal diametro di 3,70 m e altezza 16,60 metri + 1 silo dal diametro di 3,70 m e altezza 2,50 m + 1 silo dal diametro di 3,70 m e altezza 12,47 (volume complessivo pari a circa 53.000 mc).

Tutti i sili sono completi di fosse di carico e scarico.

Del complesso aziendale fanno parte gli edifici destinati agli uffici, all'abitazione del custode, alla salacomandi, al laboratorio di analisi e ai servizi igienico-sanitari.

Il progetto proposto, di tipizzazione D1 in variante allo strumento urbanistico, consisterà nell'edificazione di diversi corpi di fabbrica: impianto molitorio, servizi igienici esterni con locale antincendio e palazzina uffici.

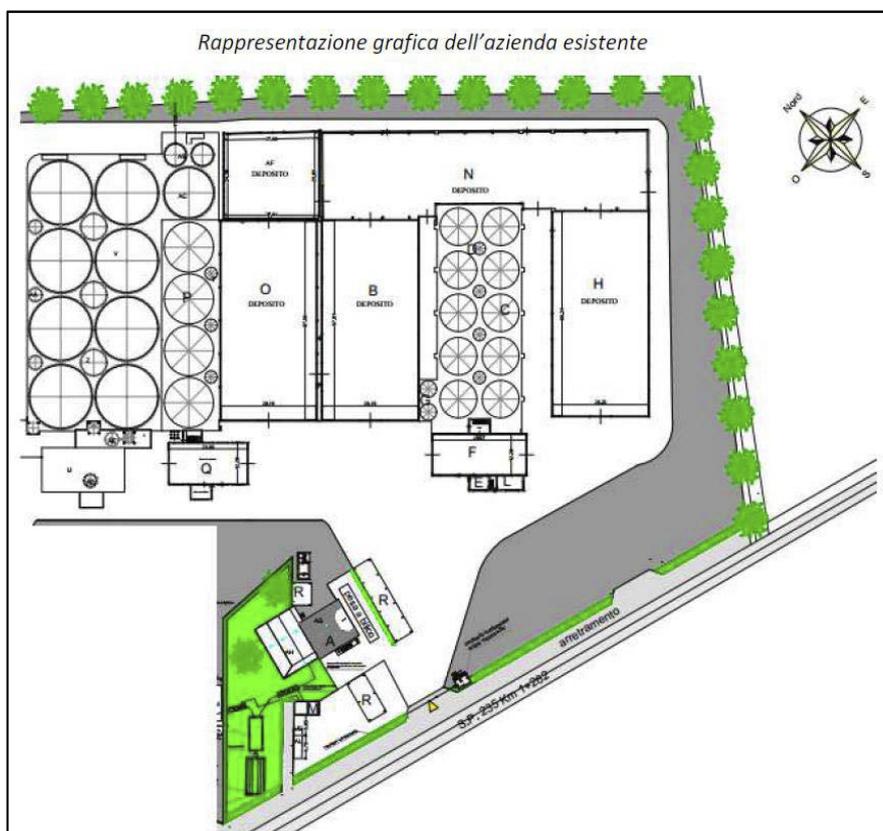
Il fabbricato dell'impianto molitorio sarà così costituito:

- Trasportatori di collegamento dall'impianto di stoccaggio, per il trasporto della materia prima (cereali) sino all'impianto molitorio.
- Impianto molitorio, delle dimensioni totali di m 52,80 x 15,90 x (h) 32,50, costituito da una sezione interna di stoccaggio giornaliero (daily bin e celle di bagno), ovvero silos in c.a. per il lavaggio e la bagnatura dei cereali, e dall'impianto vero e proprio, costituito da attrezzature e macchinari distribuiti su diversi livelli, a partire dal livello più alto, ove, attraverso sistemi pneumatici, viene trasportato il cereale per subire, con la discesa attraverso i vari piani inferiori (plansifter, semolatrici e laminatoi), il processo di pulizia e raffinazione.
- Silos di stoccaggio dei prodotti finiti, delle dimensioni totali di m 15,60 x 18,60 x (h) 34,20, suddivisi per granulometria e/o tipologia, costituiti da struttura in acciaio dotata di sistema di carico di autocisterne per sfarinati per alimentazione umana.
- Nell'ambito del fabbricato sarà realizzato una zona a servizio dell'impianto molitorio, quali spogliatoi, mensa e servizi igienici per gli addetti, nonché laboratorio analisi, uffici di gestione, servizi igienici.
- Struttura prefabbricata, delle dimensioni totali di m 65,60 x 52,90 x (h) 9,60, collocata nella parte retrostante del molino e sarà costituita da 4 aree:
 - A. area adibita al carico/scarico e movimentazione prodotto, munita bocca di carico;
 - B. area adibita alla linea di confezionamento sacchi;
 - C. area adibita al deposito di materie prime, imballaggi e materiale di consumo;
 - D. area adibita al deposito dei mezzi, attrezzature, ricambi e da un'officina meccanica per la riparazione e la manutenzione delle attrezzature e dei mezzi esclusivamente utilizzati per l'impianto molitorio.



- Fabbricato, collocato tra l'edificio del molino e la struttura prefabbricata delle dimensioni totalidi m 10,00 x 20,90 x (h) 4,50, adibito parte a vano per la ricarica dei carrelli elevatori elettrici (muletti, carrelli elettrici, transpallet, ecc) e parte a vano compressori.
- Corpo servizi con riserva idrica antincendio interrata, della capacità minima di 220 mc e vanopompe interrato, ed un vano fuori terra, delle dimensioni totali di m 4,60 x 15,65 x (h) 3,05, per l'accesso al piano interrato e per la realizzazione di servizi igienici per il personale non impiegato nell'azienda (addetti ditte esterne).
- Palazzina uffici, collocata nella parte antistante del lotto, a ridosso con l'ingresso principale, ove saranno collocati i servizi amministrativi e gestionali dedicati alle attività di filiera. Il fabbricato ha una superficie max di 356,23 mq ed una volumetria di 1.175,56 mc con un'altezza max di h= 7,70 m.

Tutti i servizi igienici, nonché i locali di stationamento del personale (uffici, laboratorio, mensa) saranno dotati di aperture verso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/8 della superficie a pavimento, al fine di garantire il corretto rapporto aero-illuminante, mentre i restanti locali saranno dotati di aperture verso l'esterno per una superficie finestrata pari ad 1/10 della superficie a pavimento, per essendo, l'intera struttura, dotata sia di impianto di illuminazione artificiale sia di impianto di ventilazione meccanica





Stato attuale dell'impianto di stoccaggio



Planimetria generale di progetto

DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO

Il ciclo produttivo si compone dei seguenti processi principali.

1. Il ricevimento della merce avviene mediante scarico da autotreni in delle fosse appositamente dimensionate.
2. Il prodotto scaricato nella fossa di ricezione, viene trasportato tramite un sistema meccanizzato di trasportatori a catena ed elevatori. Gli elevatori di carico silos trasportano il cereale in quota, e lo indirizzano nei silos di stoccaggio. Il cereale pulito, tramite un sistema di trasportatori viene convogliato verso i silos e lo scaricano nei silos di stoccaggio con fondo conico in cemento tramite delle serrande motorizzate poste nel fondo del trasportatore, fino a riempimento.
3. Il carico dei silos viene controllato mediante una sonda di livello che arresta immediatamente l'entrata del cereale, qualora questi abbiano raggiunto il livello desiderato.
4. Lo scarico dei silos avviene per gravità tramite l'apertura della serranda motorizzata montata all'estremità del cono in cemento. Il cereale scende nei trasportatori a catena posti sul pavimento dei tunnel sotto i silos, e viene convogliato in un trasportatore trasversale di collegamento tra trasportatori scarico silos e l'elevatore scarico silos. L'elevatore solleva il cereale e lo avvia a secondo della necessità in due direzioni: o al carico alla rinfusa autotreni con apposita tubazione, oppure nel trasportatore a catena di collegamento silos di stoccaggio - molino di lavorazione.



5. Il cereale stoccato nei silos viene trattato periodicamente con ventilazione forzata per mantenere le sue qualità per lunghi periodi di tempo.
6. Un sistema di monitoraggio permette di determinare e controllare la temperatura della massa di cereale all'interno del silo tramite sonde termometriche collegate ad una centralina di lettura.
7. Quindi le materie prime vengono immesse nel processo produttivo di trasformazione fino all'ottenimento della variegata gamma di prodotto finito, il quale a seconda della varietà viene stoccato in differenti silos in attesa che passi, per mezzo del sistema di trasportatori, alla fase di insacchettamento e quindi di pellettizzazione e messa a deposito pronto per il carico sui mezzi in uscita dallo stabilimento.

REQUISITI IGIENICO SANITARI

Gli interventi di ampliamento dell'attività produttiva esistente richiedono altresì l'esecuzione di opere complementari ritenute necessarie per ottenere ambienti salubri, luminosi e meno rumorosi. Il servizio igienico di nuova realizzazione, attrezzato con vaso e lavabo, e lo spogliatoio saranno aerati ed illuminati in maniera naturale e avranno le pareti rivestite con piastrelle in gres porcellanato sino ad un'altezza pari a 2,30 m e pavimenti in gres porcellanato.

ACQUE REFLUE

L'azienda Agri Viesti srl ricade in area non servita da rete fognaria pubblica e priva di altri corporecettori. I corpi di fabbrica esistenti sono serviti da un sistema di vasche biologiche, per lo stoccaggio provvisorio delle acque reflue domestiche, regolamentato da autorizzazione del Comune di Altamura.

Poiché l'intervento di ampliamento in oggetto prevede un aumento della portata di acque reflue domestiche, con numero di addetti aumentato di circa 12 addetti, è prevista la realizzazione di un nuovo impianto con smaltimento delle acque reflue trattate in subirrigazione.

ACQUE METEORICHE

Relativamente alle modalità di raccolta, di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche che dilaveranno il piazzale di pertinenza dell'ampliamento del complesso molitorio il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di un nuovo impianto.

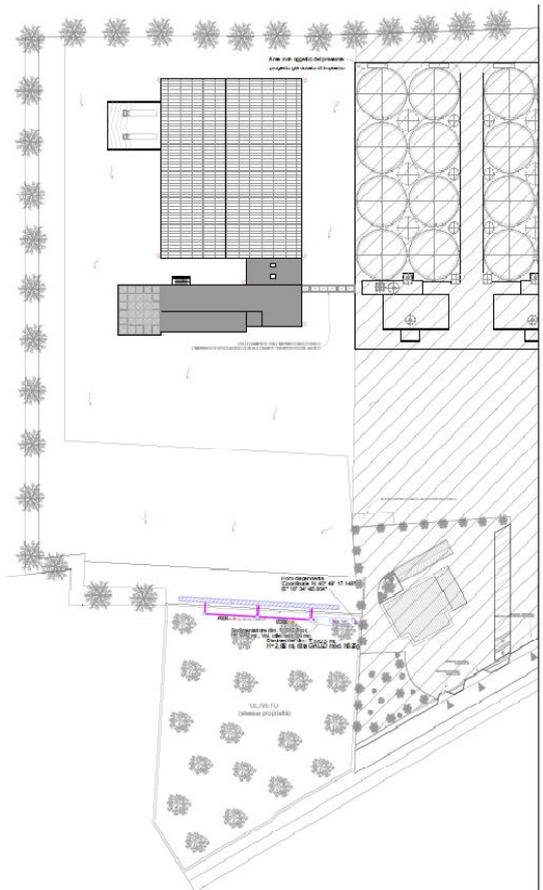
Relativamente alla porzione di area in ampliamento e quindi del relativo piazzale che sarà oggetto di bitumazione, è stato effettuato uno studio apposito al fine di adeguare ed integrare il sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche esistente.

Il progetto individua come recapito finale i primi strati del sottosuolo con la realizzazione di pozzi assorbenti collegati in parallelo tra di loro e dimensionati secondo la capacità di assorbimento del terreno, determinata in seguito a studio specialistico e relativa individuazione della portata massima con un tempo di ritorno quinquennale.

È previsto il riutilizzo delle acque meteoriche, secondo quanto disposto dall'art. 2 del R.R. n°26/2013, in coerenza con le finalità della L.R. n.13/2008, si attuerà mediante la raccolta delle acque provenienti dalle coperture con maggiore estensione superficiale. Il progetto prevede la realizzazione di una cisterna a tenuta stagno, di cui si prevede l'utilizzo per



irrigazione, eventuale rabbocco dellacisterna antincendio, eventuale abbattimento di polveri durante lavori di manutenzione straordinariae ordinaria.



Stralcio di planimetria di ampliamento raccolta e trattamento acque meteoriche

Pareri pervenuti

ARPA Puglia

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, con nota prot. n. 0003284 del 18/01/2023, ritiene che l'intervento possa determinare potenziali impatti ambientali significativi non correttamente compensati e mitigati da quanto acquisito nella documentazione di progetto, ritiene che la proposta progettuale debba essere assoggettata a procedimento di VIA.

In particolare, evidenzia che:

- *“sia nel “Rapporto preliminare Ambientale VAS”, che nella “Relazione di Verifica VIA” il proponente non evidenzia correttamente la sussistenza di possibili impatti significativi derivanti dai consumi di suolo”;*
- *“si ritengono poco efficaci le misure di compensazione descritte...” negli elaborati progettuali sottoposti a valutazione;*



- *“nella relazione Tecnica “AMi Acque Reflue, non si trova corrispondenza del sito in oggetto rispetto alla cartografia tecnica inserita in coda alla stessa relazione, infatti, sembra fare riferimento a stralci e foto-inserimento di altro insediamento”;*
- *“in riferimento ai possibili impatti sull'avifauna, si evidenzia che la realizzazione dell'ampliamento oggetto di autorizzazione può determinare impatti non trascurabili sulla stessa, a causa dell'altezza degli edifici e dell'impatto acustico derivante dal ciclo produttivo”;*
- *“non è adeguatamente descritto l'impianto di trattamento delle acque meteoriche in relazione alla conformità dello stesso al R.R. n. 26 del 2013”;*
- *“nella Relazione di assoggettabilità a VIA non si rilevano riferimenti circa l'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili al fine di mitigare gli impatti temporanei e reversibili”.*

Per quanto concerne la componente ambientale Rumore, nel su citato parere ARPA si rimanda al parere monotematico *“Agenti Fisici”* espresso dai Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti

Fisici con prot. 2792 del 17.01.2023.

Quest'ultimo parere evidenzia che *“Relativamente alla componente ambientale “Rumore”, è stata esaminata la Relazione tecnica “Valutazione previsionale dell'impatto acustico” a firma di tecnico competente in Acustica Ambientale Ing. Salvo Daniele Valente datata 26 ottobre 2021. Tale relazione promette di studiare il clima acustico ante-operam e conduce una valutazione previsionale dell'impatto acustico unicamente per la fase di esercizio. Per lo studio del clima acustico è presentata un'unica misura in corrispondenza dell'ingresso dell'impianto ed eseguita nel 2017. Tale misura non può essere considerata significativa considerando il lasso di tempo trascorso ad oggi. In merito alla valutazione previsionale non è presentato alcun elenco di tutte le nuove sorgenti che si andranno ad installare riportando il valore corrispondente di Lw (potenza sonora caratteristica della sorgente di rumore misurata in Watt). Per eseguire il calcolo previsionale si misurano i valori di rumore lungo il perimetro di un impianto simile già in attività. Non è possibile per lo scrivente Servizio eseguire alcuna attività di controllo che consenta di verificare che effettivamente i due impianti siano simili. Non vi sono inoltre indicazioni sull'impatto dell'impianto molitorio. Non ultimo come aspetto le misure nei pressi dell'impianto preso a riferimento sono eseguite nel 2022, mentre la relazione è datata 2021. La relazione in esame non prende inoltre in considerazione l'impatto dell'aumento, eventuale, del traffico veicolare indotto dalle nuove attività dell'impianto. Infine nessuna valutazione previsionale viene eseguita per la fase dicantiera.*

Per quanto attiene alla componente campi elettromagnetici non è stato possibile individuare alcun documento che valuti l'impatto di una stazione radio base presente alle seguenti coordinate 40M9'29.5"N 1694'49.8"E soprattutto sull'edificio adibito ad uffici.

Non viene trattato l'inquinamento luminoso.”.

Sulla base delle motivazioni sopra riportate anche i dai Servizi Territoriali BARI/BAT - U.O.S. Agenti Fisici ritiene *“che l'opera in esame debba essere assoggettata a VIA”.*

SABAP-BA



Con nota prot. 0000351-P del 12.01.2023 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari *“considerando che l’intervento riguarda l’ampliamento di una attività produttiva esistente, ritiene che l’intervento non debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale a seguito del recepimento delle seguenti opere di mitigazione:*

- *le essenze arboree siano esclusivamente autoctone;*
- *le strutture siano tinteggiate con cromie nei toni del marrone e del verde, al fine di garantire un migliore inserimento nel paesaggio agricolo di Altamura.*

Inoltre si ritiene necessario che sia prescritto per la tutela di eventuali elementi presenti nel sottosuolo, considerando che sono previsti interventi di scavo di notevole dimensione:

- *qualora durante i lavori in argomento dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D. L.vo 42/04, il Soggetto responsabile dell’esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza;*
- *qualora si verificasse il ritrovamento di resti archeologici si renderà indispensabile procedere a scavi in estensione da affidare a impresa iscritta alla categoria OS25;*
- *l’onere finanziario per la sorveglianza archeologica e per eventuali scavi dovrà essere a carico del Proponente.”.*

Regione Puglia - Sezione Urbanistica - Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata

Con nota prot. 12929 del 22.11.2022 il Servizio regionale *“esprime parere favorevole, facendo proprie le citate prescrizioni del competente settore comunale riguardanti le urbanizzazioni primarie (pubblica illuminazione e impianto fognario) e aggiungendo le seguenti:*

- *si verifichi la conformità dei parcheggi pertinenziali alla legge 122/89;*
- *la deliberazione di approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale preveda obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva finalizzati a far venir meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti (DGR n.2332/2018 punto 8).”.*

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Con nota prot. n. 1522 del 07.02.2023 il servizio regionale *“ritiene che l’intervento proposto non debba essere assoggettato al procedimento di valutazione di impatto ambientale, non determinando, a parere della scrivente, impatti significativi e negativi, sui corpi idrici superficiali e sotterranei”.*

Regione Puglia -Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica

Con nota prot. n. 850 del 27.01.2023 il servizio regionale ritiene che *“il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici degli stessi, sia ammissibile rispetto alle norme di tutela*



del PPTR e sia compatibile con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda d'Ambito, alle condizioni di seguito riportate:

- durante tutte le operazioni previste in progetto, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente siano evitate, anche in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea e arbustiva esistente;
- nelle aree di intervento e nelle aree esterne alle stesse sia evitata la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive caratterizzanti il paesaggio agrario;
- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- al fine di mitigare l'impatto visivo indotto dall'intervento, sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello stesso, attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- per la nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando le murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. I muretti a secco siano realizzati in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista; sia realizzata una fascia erbosa di almeno 50 cm alla base dei suddetti muretti a secco per favorire la permeabilità.”.

Valutazioni ambientali

Con riferimento alle matrici popolazione e salute umana, biodiversità, suolo, acqua, atmosfera, rumore e paesaggiosi osserva quanto segue.

Popolazione e salute umana

In merito a tali matrici gli elaborati analitici specifici (elaborato “00_Studio di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS”) appaiono redatti in maniera minimale e appena sufficienti per l'analisi e la valutazione degli impatti.

Biodiversità

La documentazione progettuale presentata non consente una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario e sugli Habitat



di specie ad esse collegati, con particolare riferimento alle specie caratterizzanti il sito ZSC/ZPSIT9120007 Murgia Alta e l'IBA 135 Murge. La possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione degli habitat, delle specie e degli habitat di specie non risultano affrontati.

Le valutazioni riportate nello Studio di Verifica di assoggettabilità a VIA risultano del tutto decontestualizzate tant'è che a pag. 141 dell'elaborato "OO_Studo di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS" nel capitolo "Stima degli effetti" in relazione alla fauna si afferma che "L'area oggetto d'intervento è distante da SIC e ZPS. Le specie presenti nell'area vasta di interesse, sono comuni, rinnovabili, poiché facilmente riproducibili, strategiche, in quanto influenzano le altre componenti ambientali", mentre la realtà pone l'area oggetto di intervento all'interno di una ZSC/ZPS e le specie di fauna di per sé non sono risorse comuni, rinnovabili, poiché facilmente riproducibili come al contrario affermato dal proponente.

Suolo

Il progetto prevede la trasformazione permanente del suolo agrario con conseguente perdita di una superficie di 24.741 m². L'elaborato "OO_Studo di prefattibilità Amb_Verif_Ass_VAS" non analizza correttamente la sussistenza di possibili impatti significativi derivanti dal consumo di suolo, anche cumulativi in considerazione che una porzione di terreno adiacente allo stabilimento esistente è già interessata da un progetto di ampliamento in fase di autorizzazione. In sede di integrazione, nell'elaborato "Relazione Consumo del suolo.pdf", il Proponente a pag. 5 asserisce che: "la percentuale di consumo di suolo nel comune di Altamura, pari a 1,57%, è al disotto sia della media Nazionale e sia della media Regionale. Considerato che nella zona industriale non esiste una superficie libera per collocare il mulino e considerato che si vuole creare una filiera corta in modo da non gravare sulle strade aumenti di traffico veicolare con mezzi pesanti l'intervento si può ritenere ammissibile con gli interventi di mitigazione previsti in progetto".

Non si comprende in quale misura la minore percentuale di consumo di suolo rispetto alla media nazionale e regionale possa rappresentare un elemento a favore dell'intervento, tantopiù che questo richiede l'impiego di aree agricole e non industriali, e come può essere verificata la condizione per cui "nella zona industriale non esiste una superficie libera per collocare il mulino".

Acqua

Il progetto, in assenza di rete fognaria, prevede lo smaltimento delle acque reflue attraverso un sistema di sub-irrigazione a valle di un pre-trattamento a mezzo di fossa Imhoff (Elaborato integrativo "Relazione Acque Reflue.pdf").

Atmosfera

Manca un'analisi previsionale circa le emissioni in atmosfera relativa sia alla fase di cantiere che di esercizio, anche in relazione all'aumento del traffico indotto e all'emissione delle polveri.

Clima acustico



In sede di integrazione, nell'elaborato "[AGRV-I] Relazione Previsionale - Integrazione - COMPLETA.pdf", il Proponente asserisce che "Le emissioni rumorose generate dall'impianto AGR I VIESTI S.R.L., e quelle conseguenti ai lavori di ampliamento dello stesso, non risultano significative, vista la non rilevante differenza con il clima acustico. Confrontando i valori stimati in riferimento ai probabili ricettori, con quelli previsti nel D.P.C.M. del 01/03/1991 - "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e negli ambienti esterni", relativamente alla classificazione del territorio di cui all'Art. 6 dello stesso: "Tutto il territorio nazionale" SI CONCLUDE che i valori ricavati dallo studio della propagazione, rientrano nelle prescrizioni di legge come "valori limite di immissione".",

Paesaggio

In relazione al rapporto tra intervento e paesaggio, con riferimento al PPTR si osserva quanto segue:

Con riferimento ai Beni Paesaggistici e gli UCP interferiti, come evidenziato nella esposizione del quadro conoscitivo e territoriale l'area di intervento è interessata dagli UCP:

- **Strada a valenza paesaggistica**, di cui alla Struttura antropica e storico culturale / componenti dei valori percettivi, così come definite all'art. 85, punto 1) delle NTA del PPTR: "tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico", ovvero coincidente con il tracciato della SP 235, Altamura – Santeramo.
- **Siti di rilevanza naturalistica**, di cui alla Struttura ecosistemica e ambientale antropica e storico culturale / componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, e nello specifico:
 - Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) – MURGIA ALTA (IT9120007)
 - Zona a Protezione Speciale (ZPS) – MURGIA ALTA (IT9120007)"Consistono nelle aree protette per effetto dei procedimenti istitutivi nazionali e regionali, ivi comprese le relative fasce di protezione esterne, come delimitate nelle tavole della sezione 6.2.2 e le aree individuate successivamente all'approvazione del PPTR ai sensi della normativa specifica vigente."

Nel merito si osserva che:

1. L'intervento è dimensionalmente rilevante, determinando un notevole ampliamento dello stabilimento esistente
2. Per quanto rappresentato in termini elementari e senza i necessari elaborati di inserimento nel contesto è del tutto evidente che l'intervento sia destinato a produrre una nuova importante alterazione del paesaggio, rispetto al quale non è condivisibile l'affermazione secondo la quale "l'area, ricadente in una zona fortemente antropizzata praticamente già compromessa.", in quanto pur in presenza di alcune strutture produttive, siamo in presenza di vaste porzioni di territorio di tipo agricolo, così peraltro tipizzate dal PRG, come la stessa area su cui è previsto l'intervento, a breve distanza dai limiti del Parco dell'Alta Murgia, nonché dal sito di



rilevanza archeologica della Cava Pontrelli, di diversi altri contesti di tutela e in ogni caso con molte visuali aperte sul territorio e sul paesaggio rurale;

3. Oltre al considerevole aumento dimensionale, occorre evidenziare che:
 - a. Tra i diversi edifici e strutture previste, tra cui diversi nuovi sylos, il mulino vero e proprio raggiunge i 35 metri di altezza (un palazzo di 11 piani) costituendo l'elemento di maggiore evidenza di tutto l'intervento.
 - b. A fronte degli elementi di natura industriale come i sylos, la struttura del mulino, presenta una configurazione più simile ad un edificio abitato, con un sistema di finestrate allineate secondo una maglia regolare, il che conferisce a questa struttura un aspetto assolutamente imponente ed allo stesso tempo straniante e monotono, con il non trascurabile e negativo effetto secondario di consentire una precisa percezione delle notevoli dimensioni del manufatto
4. I fotoinserti prodotti con l'integrazione documentale del 20/03/2023, non accompagnati da una planimetria con i punti di ripresa fotografica, confermano come l'intervento presenta caratteristiche dimensionali rilevanti, soprattutto con riferimento all'altezza dei manufatti, che sul piano morfologico e architettonico presentano evidenti caratteri di contrasto e di alterità con il contesto, sia naturale e sia artificiale.
5. Nell'ambito delle rappresentazioni, non si evince la conformazione complessiva dell'intervento, in quanto i punti di ripresa sono collocati sul lato sud dell'area (quello da SP 235) ovvero dalla SS 96 (a un km di distanza) ma entrambi non mostrano la totalità dei nuovi interventi, né in relazione ai manufatti in elevazione né in relazione alla sistemazione generale delle aree esterne e scoperte. Inoltre, non si coglie la posizione, conformazione e dimensione del previsto impianto fotovoltaico ovvero la sua percepibilità nel contesto.
6. Le opere a verde quali opere di mitigazione non appaiono in grado di assolvere efficacemente allo scopo, permanendo evidenti condizioni di visibilità e di impatto delle opere edili sia a breve e sia a lunga distanza. Si evidenzia, in ogni caso, che non è presente un progetto dettagliato delle opere di mitigazione, ovvero di un dettagliato progetto del verde, con indicazione delle essenze, dei sesti di impianto, delle esigenze irrigue
7. Il progetto nel suo complesso non prevede opere di compensazione.

In considerazione degli elementi evidenziati si ritiene possibile che l'intervento sia escluso dall'assoggettamento a VIA a condizione che vengano recepite tutte le prescrizioni di cui al parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica espresso con nota prot. n. 850 del 27.01.2023 e inoltre che vengano ottemperate le seguenti condizioni:

- a) In relazione alla conformazione generale delle strutture edilizie, sia approntato uno studio complessivo dei cromatismi, ovvero impiego di altri sistemi di trattamento architettonico delle facciate, utile alla migliore dissimulazione delle strutture in elevazione nel contesto con evidenziazione degli effetti complessivi in almeno due fasi dell'anno (solstizi ed equinozi) in due diverse ore del giorno.



- b) Sia dimostrata l'assenza di impatto paesaggistico del previsto impianto fotovoltaico.
- c) Per quanto concerne le opere di mitigazione sia realizzato un approfondito studio vegetazionale complessivo delle barriere arboree ed arbustive perimetrali con la simulazione di accrescimento a 5, 10 e 20 anni, con l'impegno all'impiego in sede di messa a dimora di essenze arboree di altezza non inferiore a m 4 e per gli arbusti non inferiore a m 2, e sia espresso il relativo fabbisogno irriguo e relative le fonti di approvvigionamento.
- d) Sia dimostrato il rispetto del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" non solo con riferimento all'impianto di illuminazione stradale ma in generale a tutto l'impianto industriale.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che:

- il progetto possa produrre effetti negativi, sia permanenti che temporanei, sulla ZSC/ZPS IT9120007 Murgia Alta ed in particolare l'intervento può generare incidenze sia dirette che indirette sulle specie e gli habitat di specie di interesse comunitario. Pertanto, il proponente dovrà presentare uno studio di Incidenza Ambientale da sottoporre a Valutazione Appropriata.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'nota prot. n. 850 del 27.01.2023 della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica.

In fase ante-operam:

- In relazione alla conformazione generale delle strutture edilizie, sia approntato uno studio complessivo dei cromatismi, ovvero impiego di altri sistemi di trattamento architettonico delle facciate, utile alla migliore dissimulazione delle strutture in elevazione nel contesto con evidenziazione degli effetti complessivi in almeno due fasi dell'anno (solstizi ed equinozi) in due diverse ore del giorno.



- Sia dimostrata l'assenza di impatto paesaggistico del previsto impianto fotovoltaico.
- Per quanto concerne le opere di mitigazione sia realizzato un approfondito studio vegetazionale complessivo delle barriere arboree ed arbustive perimetrali con la simulazione di accrescimento a 5, 10 e 20 anni, con l'impegno all'impiego in sede di messa a dimora di essenze arboree di altezza non inferiore a m 4 e per gli arbusti non inferiore a m 2, e sia espresso il relativo fabbisogno irriguo e relative le fonti di approvvigionamento.
- Sia dimostrato il rispetto del Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" non solo con riferimento all'impianto di illuminazione stradale ma in generale a tutto l'impianto industriale.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Scienze naturali Dott. Michele Bux	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura Arch. Michele Cirillo	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Agrarie Dott. Ruggiero Piazzolla	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE